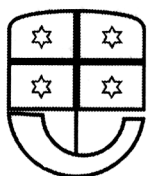


REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 5068 - Fax 010 5484815
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo €. 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: €. 160,00 - Parte I: €. 40,00 - Parte II: €. 80,00 - Parte III: €. 40,00 - Parte IV: €. 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di €. 0,13 per fasciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione €. 5,00 - Testo €. 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi,15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO
 Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA

Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32

SOMMARIO**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE 08.08.2006 N. 29**

**Piano di riorganizzazione della rete regionale di cura e di assistenza
 - Linee di indirizzo, criteri, modalità e termini di realizzazione. pag. 3653**

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
 11.09.2006 N. 319**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finan-

ziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 Euro 410.000,00 (61° provvedimento). pag. 3680

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
11.09.2006 N. 320**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 - Euro 2.170,39 (62° provvedimento). pag. 3681

**DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
12.09.2006 N. 321**

Comune di Zignago (SP) - Approvazione di variante al R.E. concernente la composizione della C.E.I conseguente alla soppressione della C.E., nonché di variante agli artt. 3, 8, 10, 30 e 31 e con l'introduzione degli artt. 11 bis, 13 bis e 14 bis. pag. 3685

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
07.09.2006 N. 2690**

Reg. (CE) n. 1019/02, art.9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerica di imprese nel settore oleario. Frantoio A.C.L.O.V.A snc di Dogana di Ortonovo (SP) - cod. SP03. pag. 3685

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
11.09.2006 N. 2709**

Legge n.82 del 20 febbraio 2006. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola, dei vini IGT e dei vini atti a dare vini spumanti per la campagna 2006/2007. pag. 3686

**DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
11.09.2006 N. 2710**

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a dare vini V.Q.P.R.D. per la campagna vitivinicola 2006/2007. pag. 3687

**DECRETO DEL DIRIGENTE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI E LEGISLATIVI
13.09.2006 N. 2711**

Iscrizione del Sig. Bravo Franco all'Albo regionale dei Direttori Generali degli Enti strumentali. pag. 3689

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE 12.09.2006 N. 2716

Attuazione DGR n. 1038/2001 - sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale: approvazione della spesa del programma "Agriligurianet" consuntivo quinta annualità e determinazioni conseguenti. pag. 3689

DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE ANTINCENDIO 20.09.2006 N. 4

"Stato di grave pericolosità" di incendi boschivi nella Provincia di Imperia. Cessazione. pag. 3691

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.05.2006 N. 2593

CI02839 – Concessione idraulica per attraversamento in subalveo del Rio Cagnolette con metanodotto DN600 Alessandria - Genova, in località Laghi del Gorzente, nel Comune di Ceranesi. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. pag. 3691

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.05.2006 N. 2594

CI03687 – Concessione idraulica per percorrenza in subalveo del Torrente Polcevera con metanodotto DN400 Spina di Genova, in località Cornigliano, nel Comune di Genova. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A. pag. 3692

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 03.05.2006 N. 2595

CI06218 – Concessione idraulica per la costruzione di un ponte carabile sul Torrente Canate, affluente Torrente Bisagno, in località Via Cavassolo 1, nel Comune di Genova. Richiedente: Castagnino Salvatore. pag. 3692

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.05.2006 N. 2775

CI06308 – Concessione idraulica per attraversamento aereo del

Torrente Torbella con condotta idrica DN150 inserita nel ponte di Via F. Vezzani, in località Rivarolo, nel Comune di Genova. Richiedente: Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. pag. 3693

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.05.2006 N. 2776

CI06329 – Concessione idraulica per tratto di pista ciclabile sul Torrente Entella, nel Comune di Cogorno. Richiedente: Comune di Cogorno. pag. 3694

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.05.2006 N. 2777

CG01131 Concessione per il mantenimento di 25 mq di greto ad uso terrazzo in sponda del Torrente Geminiano, in località Bolzaneto – Via Geminiano 6, nel Comune di Genova. Richiedente: Risso Annamaria. pag. 3694

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 12.05.2006 N. 2778

CI06321 – Concessione idraulica per tubazioni gas acciaio DN 400 e DN300 interrate campo stradale sulla tombinatura del Rio Priaruggia, in località Quinto, nel Comune di Genova in attraversamento del torrente , Rio Senza Nome, Rio Senza Nome, Rio Senza Nome, Rio Senza Nome, nelle località di Torriglia e Casaleggio, nel Comune di Torriglia. Richiedente: A.M.G.A. S.p.A. pag. 3695

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 01.08.2006 N. 4207

CI04743 – CI02460 – CI02738 – CI05956 – Concessione idraulica per attraversamenti carrabili e tratti di tombinatura sul Torrente Ruscarolo, in località Borzoli, nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova. pag. 3696

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA 10.08.2006 N. 4388

CG01933 (ex NO01031) - Concessione greto per scarico acque piovane

ne nel torr. Scrivia e rivestimento di pietrame di circa 51 mq. di area demaniale – Località: Autostrada A7 Genova – Serravalle (svincolo autostradale di Ronco Scrivia) – Comune di Ronco Scrivia – Richiedente: Società Autostrade per l'Italia. S.p.A. pag. 3696

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA 23.08.2006 N. 5200

Richiedente: Sig. Rosa Giovanni, Lavagna Angela e Incorvaia Nunzio. Rio Molinero - Comune di Savona. Rinnovo in sanatoria della concessione per il mantenimento di una tubazione per lo scarico delle acque nere, situata in subalveo del corso d'acqua già assentita con atto ufficio del registro di Savona rep. 194 del 21.07.97 e scaduta il 18.06.2002. pag. 3697

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 04.09.2006 N. 49838

Comune di Zignago. Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica dell'art. 22 delle NTA. pag. 3698

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 11.09.2006 N. 51028

Comune di Vezzano Ligure - Varianti al PRG di interesse locale ai sensi dell'art. 2 della l.r. 9/83 e s.m. a seguito di accoglimento delle relative istanze presentate dai cittadini. pag. 3698

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 03.05.2006 N. 185

Pratica n. 5203. Nulla osta idraulico n. 11338 - Corso d'acqua Fosso Pezzogrande - Autorizzazione ai fini idraulici idraulici e demaniali in sede di Conferenza dei servizi per la realizzazione da parte della soc. Ericsson di una stazione radio base per telefonia cellulare in sistema GSM - DCS al servizio della Soc. Wind Codice sito XA170 - Sito Galleria Saturnia - Autostrada A12 Salt e relativo attaversamento del Fosso Pezzogrande con cavidotti telefonici, in Comune della Spezia. Ditta Ericsson Telecomunicazioni S.p.A.. pag. 3699

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE - RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 07.09.2006 N. 382

Autorizzazione ai fini idraulici e demaniali di variante alle prece-

denti opere autorizzate con determinazione dirigenziale n. 696 del 26.11.2004 in località Capoluogo nel Comune di Brugnato. Pratica n. 4867. Corso d'acqua: T. Chicciola - Fosso delle Rasse. Ditta: Comunità Montana Media e Bassa Val Di Vara.

pag. 3700

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO REGIONALE**08.08.2006****N. 29**

Piano di riorganizzazione della rete regionale di cura e di assistenza – Linee di indirizzo, criteri, modalità e termini di realizzazione.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Richiamata la propria deliberazione n. 3 del 20-27 gennaio 2004 (Piano sociosanitario regionale 2003-2005);

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 932 del 5 agosto 2005 ad oggetto: “Indirizzi ed adempimenti per le Aziende del Servizio Sanitario Regionale – Obiettivi dei Direttori Generali”;
- n. 1795 del 30 dicembre 2005, ad oggetto: “Pacchetti Ambulatoriali Complessi: riconversione al livello ambulatoriale di alcuni DRG ad elevato rischio di inappropriatazza” nella quale è prevista la creazione di Pacchetti Ambulatoriali Complessi (PAC) al fine di ricercare un diverso modello organizzativo per l'erogazione di prestazioni plurispecialistiche e consentire un uso più appropriato delle risorse;

Richiamato l'articolo 4 sub a) dell'Intesa Stato-Regioni del 23 marzo 2005, il quale dispone che le Regioni adeguino le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri pubblici, prevedendo uno standard di posti letto ospedalieri accreditati ed effettivamente a carico del Servizio Sanitario Regionale non superiore a 4,5 posti letto per mille abitanti, comprensivi della riabilitazione e della lungodegenza post-acute;

Premesso che:

- gli obiettivi fissati ai Direttori Generali delle Aziende sanitarie liguri sottolineano la necessità di valorizzare e potenziare i livelli di assistenza extraospedaliera e di prevenzione mediante la riorganizzazione e la riqualificazione della funzione ospedaliera che deve essere improntata alla ricerca dell'appropriatazza, della qualità e dell'efficienza, con conseguente riconversione delle risorse così rese disponibili;
- gli obiettivi specifici relativi al livello ospedaliero hanno riguardato in particolare:
 - ◆ ricerca dell'appropriatazza della funzione ospedaliera, attraverso la riconversione da regime ordinario a day hospital per i DRG che ricadono nelle fasce di appropriatazza più basse;
 - ◆ diminuzione del tasso di ospedalizzazione;
 - ◆ conversione di posti letto da ricovero acuto a riabilitativo;
- i provvedimenti da adottare per il raggiungimento dell'obiettivo indicato dal citato articolo 4 dell'intesa Stato/Regioni devono prevedere l'adeguamento agli standard entro l'anno 2007, precisando gli obiettivi intermedi per gli anni 2005, 2006, oggetto di verifica da parte del Ministero della Salute;
- l'articolo 4 sub. a) succitato consente, rispetto a tali standard, una variazione non superiore al 5 per cento in più, in rapporto alle diverse condizioni demografiche delle Regioni;
- le condizioni demografiche e orografiche della Liguria rendono compatibile la maggiorazione del 5 per cento, che si ritiene opportuno applicare allo standard di posti letto per ricoveri di acuti;
- gli obiettivi da raggiungere sulla base delle indicazioni sopra esplicitate sono:
 - ◆ 4,68 posti letto per 1000 abitanti complessivo

Così composto:

- ◆ 3,78 posti letto per 1000 abitanti per ricoveri di acuti
- ◆ 0,9 posti letto per 1000 abitanti per ricoveri di riabilitazione;

- nonostante il sensibile miglioramento dell'appropriatezza della funzione ospedaliera, ottenuto attraverso la riconversione da regime ordinario a day hospital per i DRG che ricadono nelle fasce di appropriatezza più basse, la diminuzione del tasso di ospedalizzazione e la conversione di posti letto da ricovero acuto a riabilitativo e/o cronico - lo standard ligure, calcolato sulla media dei posti letto dell'anno 2004, è
 - 4,71 posti letto per 1000 abitanti, così composto:
 - 4,40 per ricoveri di acuti
 - 0,31 per ricoveri di riabilitazione;
- si rende necessaria, pertanto, un'ulteriore manovra contenitiva, al fine di portare gli standard regionali ai valori indicati dall'Intesa Stato - Regioni del 23 marzo 2005;
- gli obiettivi da raggiungere sono indicati nei documenti analitici relativi al raggiungimento dello standard obiettivo posti letto, facenti parte del piano di riordino della rete di cura ed assistenza da approvare con il presente provvedimento denominati:

Rideterminazione della dotazione di posti letto di riabilitazione e cure intermedie della Regione Liguria;

Rideterminazione della dotazione di posti letto per ricoveri di acuti della Regione Liguria;

Considerato che:

- l'entità dei posti letto da ridurre e di quelli da riconvertire comporta che la manovra sia definita per fasi successive e preordinate all'interno di un unico processo di riordino della rete di cura ed assistenza di cui, con il presente provvedimento, vengono definiti gli indirizzi ed i criteri programmatici;
- appare, d'altra parte, urgente definire una prima serie di interventi che consenta di attivare l'operazione di riordino il cui avvio appare urgente tenuto conto delle disposizioni della normativa statale e dell'intesa Stato/Regioni sopra citata;
- la gradualità di riconversione della rete ospedaliera è, peraltro, necessariamente dettata dai tempi di implementazione dei processi di ristrutturazione della rete della residenzialità e dell'assistenza domiciliare e deve pertanto essere attuata contestualmente alla stessa;

appare quindi necessario provvedere a:

- definire una prima serie di interventi di riduzione e di trasformazione che dovranno essere attivati con urgenza dalle Aziende Sanitarie Liguri;
- individuare i criteri, le modalità ed i termini in base ai quali la Giunta regionale definirà il quadro complessivo della riorganizzazione della rete di cura ed assistenza;

Considerato, altresì che:

- sulla base di quanto sopra esposto sono stati individuati criteri ed indirizzi che, pur traendo origine dalla necessità contingente di adeguamento agli standard dell'Intesa Stato/Regioni, sviluppano principi che possono costituire riferimento in vista della più complessiva manovra di reingegnerizzazione della rete di cura ed assistenza ligure;
- per una realistica riparametrazione di posti letto a livello di ASL, bisogna considerare che insistono sul territorio di alcune Aziende Sanitarie strutture che erogano prestazioni di alta specialità e quindi esercitano attrazione a livello regionale. Si è reso necessario, pertanto, ridistribuire i posti letto attribuendoli, seppur in modo virtuale, a ciascuna ASL per la quota utilizzata dai propri residenti; ne è derivata una ridistribuzione di posti letto nelle diverse Aziende sanitarie che pur se definita in valori numerici generali, deve essere oggetto di rivisitazione e di rimodulazione all'interno di aree territoriali più vaste rispetto a quelle di ogni singola ASL;

- la strategia per procedere agli interventi di riduzione/conversione, infatti, non può essere realizzata sulla base di ogni singola area territoriale di ASL bensì sulla base di aree più vaste che comprendano più ASL ed Aziende Ospedaliere;
- al fine di definire la prima fase degli interventi si è fatto ricorso alla convocazione di “Conferenze di area” allo scopo di garantire un equilibrio nell’offerta assistenziale su tutto il territorio ligure che tenga conto della collocazione delle Aziende ospedaliere e degli Istituti scientifici, delle sinergie fra territori confinanti, dei progetti di ammodernamento del parco ospedaliero regionale, dei possibili nuovi assetti organizzativi scaturiti dall’applicazione degli elementi del governo clinico;
- le Conferenze di area sono state individuate nelle seguenti:
 - Conferenza del Ponente comprendente:
 - ASL n. 1, ASL n. 2, A.O. Santa Corona, A.O. S.Martino;
 - Conferenza dell’area metropolitana, comprendente:
 - ASL n. 3, A.O. S. Martino, A.O. Villa Scassi, E.O. Galliera, Ospedale Evangelico ASL n. 4;
 - Conferenza del Levante comprendente:
 - ASL n. 5, ASL n. 4, A.O. S. Martino;

Gli Istituti scientifici partecipano, per le attività di competenza, ai lavori delle Conferenze.

- a fronte degli indirizzi strategici e degli indicatori di appropriatezza ed efficienza proposti dalla Regione, le Aziende sanitarie ed ospedaliere componenti le Conferenze di area hanno proposto una serie di prime azioni di riorganizzazione della rete ospedaliera e di potenziamento della rete di cura e assistenza riabilitativa intra ed extraospedaliera;
- a seguito delle proposte pervenute, tenuto conto degli indirizzi sopra indicati e dei vincoli posti dall’Intesa Stato-Regioni sono stati predisposti gli elaborati e le tabelle che costituiscono il documento facente parte del presente piano denominato:

Prima fase della riorganizzazione della rete regionale di cura e di assistenza;

- il percorso sopra illustrato appare perseguibile anche per la definizione della successiva fase e, pertanto viene inserito nel presente piano nel documento denominato:

Principi, criteri, procedure e termini per la definizione del quadro complessivo di riordino della rete regionale di cura e di assistenza

- la descritta manovra contenitiva deve contestualmente prevedere opportune politiche di riconversione del personale, attraverso percorsi formativi e di aggiornamento del personale in esubero, finalizzate a superare le eventuali situazioni di carenza di organico;
- alla luce dei principi di efficienza e miglioramento della qualità dell’assistenza sanitaria nonché della conversione di posti letto da ricovero acuto a riabilitativo è necessario che le Aziende Sanitarie intraprendano azioni organizzative al fine di realizzare percorsi integrati riabilitativi nelle discipline di ortopedia, traumatologia, neurologia e cardiologia, anche con accordi contrattuali con strutture pubbliche e private;

Ritenuto pertanto di approvare il Piano di riorganizzazione della rete regionale di cura e di assistenza allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Viste le proposte di deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 7 luglio 2006 e n. 25 del 28 luglio 2006 preventivamente esaminate dalla II Commissione consiliare, competente per materia, ai sensi degli articoli 26 dello Statuto e 23, primo comma del Regolamento interno, nella seduta del 31 luglio 2006;

Ritenuto di accogliere gli emendamenti proposti dalla suddetta Commissione e quelli presentati in sede di discussione in aula;

DELIBERA

1. di approvare il Piano di riorganizzazione della rete regionale di cura e di assistenza allegato alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la graduazione della rideterminazione della rete ospedaliera coerentemente con i tempi di implementazione dei processi di ristrutturazione della rete della residenzialità e dell'assistenza domiciliare;
3. di disporre che l'adeguamento della dotazione dei posti letto della rete ospedaliera preveda contestualmente opportune politiche di riconversione, attraverso percorsi formativi e di aggiornamento del personale in esubero, finalizzate a superare eventuali carenze di organico;
4. di disporre che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, Ospedaliere, degli enti ed istituti del Servizio sanitario regionale avviino entro trenta giorni dalla entrata in vigore del presente atto le azioni necessarie a dare attuazione agli interventi di adeguamento delle dotazioni di posti letto previsti nella Prima fase della riorganizzazione della rete regionale di cura e di assistenza;
5. di disporre che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, Ospedaliere, degli enti ed istituti del Servizio sanitario regionale prevedano, a partire dal secondo semestre 2006, l'attuazione di pacchetti integrati, comprendenti la fase riabilitativa, nelle discipline di ortopedia, traumatologia, neurologia e cardiocirurgia, per una quota pari ad un minimo del 30 per cento dei volumi di prestazioni erogati.

IL PRESIDENTE
Giacomo Ronzitti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Patrizia Muratore

(segue allegato)

PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI CURA E DI ASSISTENZA - LINEE DI INDIRIZZO, CRITERI, MODALITA' E TERMINI DI REALIZZAZIONE.

Rideterminazione della dotazione di posti letto di riabilitazione e cure intermedie della Regione Liguria

1. IL FABBISOGNO QUANTITATIVO PER GRUPPI PREVALENTI

Le Schede di Dimissione Ospedaliera offrono informazioni sull' incidenza degli esiti di evento morboso acuto caratterizzati da perdita di autonomia funzionale e necessità di avvio del trattamento di recupero in condizioni protette.

In particolare permettono di identificare alcuni gruppi di bisogno prevalente:

1.1. recupero funzionale motorio in soggetti sottoposti ad interventi ortopedici di protesi (anca, ginocchio)

Questa tipologia di soggetti ha peculiarità precise: è prevedibile per quantità (analisi della casistica dell'anno precedente), richiede un immediato accesso ai letti di degenza riabilitativa dopo l'intervento (dalla 5a alla 7a giornata), e prevede una rieducazione intensiva di breve durata (massimo tempo di degenza dai dieci ai quindici giorni), seguita da breve follow-up ambulatoriale (massimo due mesi). Il totale dei posti letto necessari è stato calcolato con i seguenti criteri:

I giorni di degenza complessiva annua per questa tipologia di situazioni cliniche si ottiene moltiplicando il numero di casi 2004 afferenti al DRG 209, con diagnosi principale diversa da frattura di femore, erogati dalle strutture liguri e dalle strutture fuori regione a favore dei liguri per 15 giorni (massimo tempo di degenza riabilitativa). Il rapporto fra le giornate di degenza e il tasso di occupazione annuo dei posti letto (95%) ha prodotto il numero dei posti letto riabilitativi necessari in Liguria per il recupero funzionale motorio in soggetti sottoposti ad interventi ortopedici di protesi (anca, ginocchio) (Vedi Tabella 1)

AZIENDA	CASI 2004 EROGATI DA STRUTTURE LIGURI PER LIGURI	CASI 2004 FUORI REGIONE PER ASL DI RESIDENZA	casi totali 2004	PP. LL TOTALI
ASL 1	144	274	418	18
ASL 2	786	299	1085	47
ASL 3	1083	577	1660	72
ASL 4	38	169	207	9
ASL 5	288	295	583	25
TOTALE	2339	1614	3953	171

TAB. 1

1.2 recupero funzionale motorio e di socializzazione in soggetti colpiti da lesione neurologica a seguito di insulto vascolare (stroke)

La necessità di questi pazienti di accedere a terapia di recupero e rieducazione funzionale è completamente diversa dalla precedente. Nel 80% della casistica si tratta di soggetti anziani (over 75), in genere con alcuni fattori patologici intemistici (ipertensione, obesità, diabete, concomitante malattia cardiaca e/o vascolare periferica) con diversi gradi di inabilità che compromette non solo l'apparato locomotore, ma anche il linguaggio, la fonazione e la deglutizione, con conseguenti rischi di malnutrizione protido calorica. La degenza riabilitativa in post acuzie (in genere entro quindici giorni dall'evento) è di durata variabile, mai inferiore al mese, e in stretta dipendenza dalle potenzialità del contesto familiare. Per contenere i tempi di degenza in stato di post acuzie è utile prevedere nell'équipe riabilitativa anche la figura dell' 'internista / nutrizionista. Al termine della degenza è comunque necessaria una presa in cari-

co indefinita del paziente, sia come residenzialità di medio lungo temine (RSA o RP), sia come prosecuzione ambulatoriale o, più spesso domiciliare della terapia riabilitativa al fine di ridurre o di stabilizzare gli esiti della disabilità. È adeguato programmare una quota dei posti letto di riabilitazione motoria non inferiore ad un terzo (30%) e non superiore al 60% della casistica.

Il totale dei posti letto necessari è stato calcolato con i seguenti criteri:

Il numero dei casi 2004 con D.P. 430-431-432-433-434-436 - ad esclusione della presenza dello 0 in quinta cifra che sta ad indicare "senza infarto" - erogati dalle strutture liguri e dalle strutture fuori regione a favore dei liguri è stato moltiplicato per 30 giorni (degenza minima riabilitativa) ottenendo i giorni di degenza complessiva annua. Ipotizzando che il 60 % dei pazienti affetti da stroke necessiti di riabilitazione si riporta in Tabella 2 il fabbisogno conseguente a tale percentuale.

AZIENDA	CASI 2004 EROGATI DA STRUTTURE LIGURI PER LIGURI	CASI 2004 FUORI REGIONE PER ASL DI RESIDENZA	casi totali 2004	PP. LL TOTALI	fabbisogno (60% dei pp.ll. totali)
ASL 1	688	23	711	62	37
ASL 2	754	42	796	36	41
ASL 3	1920	109	2029	35	105
ASL 4	333	12	345	29	18
ASL 5	511	59	570	49	30
TOTALE	4206	245	4451	385	231

TAB. 2

1.3 recupero funzionale in soggetti colpiti da trauma, seguito da terapie chirurgiche ortopediche (in larga misura anziani con fratture femorali, ma anche esiti di politrauma stradale).

In questo caso va considerata la duplice opzione del soggetto con polipatologie a carattere internistico o quella del soggetto giovane con soli esiti del trauma e della ricostruzione chirurgica

1° Caso (fratture femorali): il numero dei casi 2004 con D.P. 820-821 erogati dalle strutture liguri e dalle strutture fuori regione a favore dei liguri è stato moltiplicato per 20 giorni (degenza minima riabilitativa) ottenendo i giorni di degenza complessiva annua. Il rapporto fra le giornate di degenza e il tasso di occupazione annuo dei posti letto (95%) ha prodotto il numero dei posti letto riabilitativi necessari in Liguria per il recupero funzionale in soggetti colpiti da fratture femorali (Tab. 3).

AZIENDA	CASI 2004 EROGATI DA STRUTTURE LIGURI PER LIGURI	CASI 2004 FUORI REGIONE PER ASL DI RESIDENZA	casi totali 2004	PP. LL TOTALI
ASL 1	440	35	475	28
ASL 2	685	54	739	43
ASL 3	1998	130	2128	124
ASL 4	293	22	315	18
ASL 5	423	39	462	27
TOTALE	3839	280	4119	240

TAB. 3

2° Caso (politraumi): il numero dei casi 2004 afferenti ai DRG 484-485-486-487 erogati dalle strutture liguri e dalle strutture fuori regione a favore dei liguri è stato moltiplicato per 30 giorni (degenza media riabilitativa) ottenendo i giorni di degenza complessiva annua. Il rapporto fra le giornate di degenza e il tasso di occupazione annuo dei posti letto (95%) ha prodotto il numero dei posti letto riabilitativi necessari in Liguria per il recupero funzionale di soggetti colpiti da politrauma da accidente (Tab. 4).

AZIENDA	CASI 2004 EROGATI DA STRUTTURE LIGURI PER LIGURI	CASI 2004 FUORI REGIONE PER ASL DI RESIDENZA	casi totali 2004	PP. LL TOTALI
ASL 1	34	3	37	3
ASL 2	72	7	79	6
ASL 3	237	7	244	20
ASL 4	20	3	23	2
ASL 5	34	9	43	4
TOTALE	397	29	426	35

TAB. 4

1.4 disabilità legata a malattie neurologiche (distrofie muscolari, parkinson) o a patologie dell'apparato locomotore a carattere progressivo (AR, Paget, Polimialgie, LES, etc)

Bisogno non significativo

1.5 Riabilitazione d'organo: si tratta per lo più di riabilitazione cardiologica post chirurgica (protesi valvolari e bypass aortocoronarici. Si escludono da questa categoria i soggetti sottoposti a PTCA primaria o elettiva anche con applicazione di stents) oppure postinfartuale (IMA ST sopra complicati, scompenso cardiaco cronico)

Il numero dei casi 2004 erogati dalle strutture liguri e dalle strutture fuori regione a favore dei liguri afferenti ai seguenti drg:104-105-106-107-108-110-111-478-479 è stato moltiplicato per 15 giorni (massimo tempo di degenza riabilitativa) ottenendo i giorni di degenza complessiva annua. Il rapporto fra le giornate di degenza e il tasso di occupazione annuo dei posti letto (95%) ha prodotto il numero dei posti letto riabilitativi necessari in Liguria per la riabilitazione cardiologica post chirurgica (protesi valvolari e bypass aortocoronarici). Si escludono da questa categoria i soggetti sottoposti a P.T.C.A. primaria o elettiva anche con applicazione di stents oppure postinfartuale (IMA ST sopra complicati, scompenso cardiaco cronico).

AZIENDA	CASI 2004 EROGATI DA STRUTTURE LIGURI PER LIGURI	CASI 2004 FUORI REGIONE PER ASL DI RESIDENZA	CASI TOTALI 2004	PP. LL TOTALI
ASL 1	195	103	298	13
ASL 2	264	134	398	17
ASL 3	1790	214	2004	87
ASL 4	521	56	577	25
ASL 5	141	230	371	16
TOTALE	2911	737	3648	158

TAB. 5

In conclusione:

si riporta in tabella 6 il fabbisogno di posti letto per riabilitazione ospedaliera che emerge dall'analisi sopra riportata per ASL di riferimento:

AZIENDA	GR 1 209	GR 2 STROKE	GR 3 FEMORE	GR3 POLITRAUMA	GR 5 CARDIO	TOTALE
ASL 1	18	37	28	3	13	99
ASL 2	47	41	43	6	17	154
ASL 3	72	105	124	20	87	408
ASL 4	9	18	18	2	25	72
ASL 5	25	30	27	4	16	102
TOTALE	171	231	240	35	158	835

TAB. 6

mentre in Tabella 7 sono riportati i posti letto già presenti nelle 5 ASL:

AZIENDA	PP.LL. NEURO	PP.LL. ORTO	PP.LL. CARDIO E PNEUMO	TOTALE
ASL 1		21		21
ASL 2	24	84		108
ASL 3	10	140	92	242
ASL 4		14	28	42
ASL 5		66	8	74
TOTALE	34	325	128	487

Tab. 7

Mentre la tabella 8 porta in evidenza il reale fabbisogno per ASL di riferimento:

AZIENDA	PP.LL. NEURO	PP.LL. ORTO	PP.LL. CARDIO E PNEUMO	TOTALE
ASL 1	37	28	13	78
ASL 2	17	12	17	46
ASL 3	95	76	-5	166
ASL 4	18	15	-3	30
ASL 5	30	-10	8	28
TOTALE	197	121	30	348

Tab.8

2. IL FABBISOGNO QUALITATIVO

D'altro canto, la stessa menomazione pone problemi prognostici e di progetto riabilitativo diversi in relazione ad aspetti globali della condizione del soggetto. In tal senso possono venire distinti alcuni gruppi di condizioni in postacuzie che richiedono risposte attraverso offerte organizzativo-strutturali diverse:

2.1 Offerta di base

- Area prevalente: medicina riabilitativa

A. Soggetti con buona prognosi di recupero e livello medio di comorbilità ma ancora possibili condizioni di moderata instabilità del quadro clinico, in particolare in relazione all' esercizio, in grado di sostenere programmi intensivi di almeno 3 ore/die.

Il progetto di struttura si orienta verso Strutture di medicina riabilitativa ospedaliera, e ha il compito di accelerare il turnover all' interno delle Unità Operative per acuti e lo sfruttamento rapido del potenziale di recupero.

B. Soggetti con buona prognosi di recupero e livello medio di comorbilità, in grado di sostenere programmi intensivi di recupero di almeno 3 ore/die, con tempi di degenza medi di 45 giorni

Il progetto di struttura si orienta verso Strutture di medicina riabilitativa ospedaliera o strutture equivalenti extraospedaliere e ha il compito di garantire lo sfruttamento rapido del potenziale di recupero.

- Area prevalente: medica ad orientamento gerontologico

C. Condizioni di fragilità post-acuta che comprendono soggetti moderatamente instabili, con grado di comorbilità elevata, dimessi da reparti per acuti sia chirurgici sia internistici con prevalente o esclusivo intervento di tipo medico-infermieristico. La funzione riabilitativa prevalente all' interno delle cure intermedie è la prevenzione del decondizionamento e del danno da immobilizzazione con recupero orientato alla stabilizzazione clinica generale.

Il progetto di struttura si orienta preferibilmente verso Strutture Ospedaliere o Strutture extraospedaliere di cure intermedie.

- D. Soggetti con grado di comorbidità elevata, caratterizzate da una lieve instabilità del quadro clinico, in grado di sostenere programmi di riabilitazione e recupero inferiori a 1 ora/die, che necessitano di programmi ad elevata intensità di nursing, e che per ragioni di tipo socio-assistenziali insite al nucleo familiare non possono usufruire delle cure domiciliari.

Il progetto di struttura si orienta preferibilmente verso Strutture Residenziali extra-ospedaliere (RSA per trattamenti di fase post acuta ad alta integrazione sanitaria ex DGR 308/2005)

- E. Soggetti con elevata dipendenza funzionale, assenza di prognosi di recupero, necessità di tutela per mantenimento della funzione residua che non possono venire assistiti a domicilio.

Il progetto di struttura si orienta preferibilmente verso forme di residenzialità protetta che garantiscano processi caratterizzati da elevato nursing tutelare e promozione della socializzazione.

2.2 Offerta di alta specialità

- A. Esiti di lesioni midollari traumatiche e non. Sono assistiti all' interno delle Unità Spinali Unipolari
- B. Esiti di gravi cerebro-lesioni acquisite e gravi traumi cranio-encefalici: sono costituiti da soggetti che presentano uno stato di coma più o meno protratto (GCS<8), gravi menomazioni comportamentali e diasabilità multiple e complesse.

Il progetto riabilitativo di struttura deve prevedere nell' immediata postacuzie Unità Operative Ospedaliere di medicina riabilitativa in Ospedali sede di DEA di 2° livello e una forte integrazione con la rete di offerta di base per la progettazione dell' intero processo di recupero - accoglienza.

2.3 Riabilitazione d' organo

- A. Unità Operative Ospedaliere e Presidi extraospedalieri di Riabilitazione Cardiologica e Pneumologica

3. COME PROCEDERE

3.1 Dal fabbisogno quantitativo

- A. Individuazione del bisogno di riabilitazione (punto 1) e residenzialità

3.2 Al fabbisogno qualitativo

- B. Individuazione dell' articolazione del fabbisogno:

- i. Verrà realizzato un sistema di indicatori rivolto a classificare i pazienti in funzione del bisogno riabilitativo. Questo sistema alimenterà un flusso informativo che le Aziende e le strutture accreditate dovranno garantire. Tale flusso informativo determinerà con maggiore precisione il bisogno riabilitativo, in tutte le sue articolazioni, espresso dai cittadini liguri.
- ii. In assenza di un sistema di indicatori consolidato che permetta di classificare i pazienti in relazione al loro bisogno di riabilitazione le Aziende dovranno individuare dimensioni e volumi previsti di prestazioni secondo le diverse articolazioni dell' offerta descritte

3.3 All'individuazione delle risorse strutturali e professionali da convertire

PREVALENZA	STRUTTURE	COMORBILITÀ	INSTABILITÀ	PROGNOSI	OBIETTIVO 1	OBIETTIVO 2
MED. RIABILITATIVA	MEDICINA RIABILITATIVA OSPEDALIERA	0-1	1	2	_TURNOVER U.O. PER ACUTI	SFRUTTARE POTENZIALE RECUPERO
	MEDICINA RIABILITATIVA OSPEDALIERA O EXTRA	0-1	0	2	SFRUTTARE POTENZIALE RECUPERO	
GERIATRIA	CURE INTERMEDIE OSPEDALIERE ED EXTRA OSPEDALIERE	2	2	0	PREVENZIONE DEL DANNO DA IMMOBILIZZAZIONE	STABILIZZAZION E CLINICA GENERALE
	RESIDENZIALITÀ EXTRA OSPEDALIERA	2	1	1	IMPOSSIBILITÀ A SOSTENERE UN PROGRAMMA DI CURE DOMICILIARI	
	RESIDENZIALITÀ PER IL MANTENIMENTO	2	1	0	MANTENIMENTO FUNZIONE RESIDUA IMPOSSIBILE AL DOMICILIO	

Legenda:

COMORBILITÀ

0=Assenza di comorbidità

1=Livello medio di comorbidità

2=Grado elevato di comorbidità

INSTABILITÀ

0=Assenza di instabilità

1=Livello medio di instabilità

2=Grado elevato di instabilità

PROGNOSI

0=Mantenimento funzione residua

1=Media possibilità di ripresa funzionale

2=Possibilità di completa ripresa funzionale

OFFERTA DI BASE

Rideterminazione della dotazione di posti letto per ricoveri di acuti della Regione Liguria

Individuazione dei posti letto da ridurre / convertire nel triennio 2005-2007 suddivisi per asl/area territoriale

Situazione al 31/12/2004: (tab. 0)

Dati i 7526 posti letto (5999 per ordinari, 1028 per day hospital e 499 per riabilitazione) lo standard ligure è di 4,72 posti letto per 1000 abitanti, così scomposto: 4,41 per ricoveri di acuti e 0,31 per ricoveri di riabilitazione.

Il P.S.R. 2003-2005 prevede l'adeguamento degli standard a 5 posti letto per 1000 abitanti di cui l'1 per mille dedicato alla riabilitazione.

SITUAZIONE 2004 - INDICI P.L. PER ACUTI E PER RIABILITAZIONE

SITUAZIONE 2004 - INDICI P.L. PER ACUTI E PER RIABILITAZIONE							
	Popolazione residente 31/12/2004	P.letto Degenza ordinaria	Indice Degenza ordinaria	P.letto Day-hospital	Indice Day hospital	P.letto Riabilitazione	Indice Riabilitazione
ASL 001 IMPERIESE	215.591	589	2,732	106	0,491	21	0,1
ASL 002 SAVONESE	281.620	1.078	3,827	154	0,546	120	0,43
ASL 003 GENOVESE	731.600	3.239	4,427	590	0,806	241	0,33
ASL 004 CHIAVARESE	147.723	478	3,235	63	0,426	42	0,28
ASL 005 SPEZZINO	215.775	615	2,850	115	0,533	75	0,35
Totali	1.592.309	5.999	3,767	1.028	0,645	499	0,31

Tab. 0

Obiettivo:

L'obiettivo previsto all'art. 4 sub a) dell'Intesa Stato-Regioni del 23/2/2005 è raggiungere nel triennio un indice complessivo di 4,5 p.l. per 1000 abitanti. Considerate le condizioni demografiche e orografiche della Liguria è compatibile la maggiorazione del 5%, che si ritiene opportuno applicare allo standard per ricoveri di acuti.

Pertanto riparametrando gli standard del P.S.R. consegue che gli obiettivi da raggiungere sono:

- 4,68 posti letto per 1000 abitanti complessivo.
- Così scomposto:
 - 3,78 posti letto per 1000 abitanti per acuti
 - 0,9 posti letto per 1000 abitanti per riabilitazione

Riabilitazione (tab. 1)

Dai dati risulta che tutte le ASL sono carenti di posti letto di tipo riabilitativo. Per raggiungere l'obiettivo dello 0,9 p.l. per 1000 abitanti è necessario un incremento di 934 letti.

RIABILITAZIONE				
	Indice Riabilitazione attuale	P.letto Riabilitazione attuali	Obiettivo triennale	Incremento p.l. riabilitazione nel triennio
ASL 001 IMPERIESE	0,10	21	194	-173
ASL 002 SAVONESE	0,43	120	253	-133
ASL 003 GENOVESE	0,33	241	658	-417
ASL 004 CHIAVARESE	0,28	42	133	-91
ASL 005 SPEZZINO	0,35	75	194	-119
Totali	0,31	499	1.433	-934

Tab. 1

Acuti (tab. 2)

Per raggiungere l'obiettivo di 3,78 pp.ll. per 1000 abitanti è necessaria una riduzione/conversione a livello regionale di 1008 letti.

ACUTI				
AZIENDA	Indice per Acuti	posti letto acuti 2004	obiettivo triennale	posti letto da convertire nel triennio o aumentare (ind. 3,78)
ASL 001 IMPERIESE	3,22	695	815	120
ASL 002 SAVONESE	4,37	1.231	1.065	-166
ASL 003 GENOVESE	5,23	3.829	2.765	-1.064
ASL 004 CHIAVARESE	3,66	541	558	17
ASL 005 SPEZZINO	3,38	731	816	85
Totali	4,41	7.027	6.019	-1.008

Tab. 2

Peraltro, per una realistica riparametrazione di posti letto a livello di ASL, bisogna considerare che insistono sul territorio di alcune Aziende Sanitarie delle strutture che erogano prestazioni di alta specialità e quindi esercitano attrazione a livello regionale. Si è reso necessario, pertanto ridistribuire i posti letto attribuendoli, seppur in modo virtuale, a ciascuna ASL per la quota utilizzata dai propri residenti.

Ne deriva per una ridistribuzione di posti letto nelle diverse Aziende sanitarie che se definito in termini numerici generali deve essere oggetto di rivisitazione e di rimodulazione all'interno di aree territoriali più vaste rispetto a quella di una ASL. Lo strumento individuato dalla Regione Liguria è quello delle Conferenze per il riordino della rete ospedaliera che ha lo scopo di garantire un equilibrio nell'offerta assistenziale su tutto il territorio ligure che tenga conto della collocazione delle Aziende ospedaliere e degli Istituti scientifici, delle sinergie fra territori confinanti, dei Progetti di ammodernamento del parco ospedaliero regionale, dei possibili nuovi assetti organizzativi scaturiti dall'applicazione degli elementi del governo clinico.

A tal fine sono state eseguite le seguenti riparametrazioni:

I posti letto dell'Istituto Gaslini sono stati attribuiti alle ASL in base all'occupazione dei loro residenti: il rapporto fra le giornate di degenza delle prestazioni rese ai residenti delle ASL e il tasso di occupazione dei posti letto annuo (75%) ha prodotto il numero dei posti letto del Gaslini occupati dai residenti delle ASL 1, 2, 3, 4 e 5 (tab. 3/a)

ISTITUTO GASLINI - OCCUPAZIONE POSTI LETTO RESIDENTI ASL LIGURI			
Residenza	Giornate di degenza	Casi	posti letto occupati da cittadini asl 1-2-4-5 (75% annuo)
ASL 001 IMPERIESE	4.282	1.506	16
ASL 002 SAVONESE	5.787	1.871	21
ASL 003 GENOVESE	34.188	13.765	125
ASL 004 CHIAVARESE	4.407	1.834	16
ASL 005 SPEZZINO	2.908	1.256	11
Totali	51.572	20.232	189

Tab. 3/a

I posti letto, invece, utilizzati dai cittadini provenienti da fuori regione e dall'estero, nel 2004, sono stati distribuiti tra le ASL, in proporzione alla popolazione pediatrica residente (età < 18) (tab. 3/b).

ISTITUTO GASLINI - ATTRIBUZIONE POSTI LETTO MOBILITA' ATTIVA ALLE ASL IN RAPPORTO ALLA POPOLAZ. RESIDENTE < 18 ANNI.			
ASL	pop.< 18 per ASL	distrib. Pop. <18	Attribuzione pp.ll. alle ASL
ASL 001 IMPERIESE	28.618	13,9%	30
ASL 002 SAVONESE	35.318	17,2%	37
ASL 003 GENOVESE	94.736	46,1%	100
ASL 004 CHIAVARESE	18.994	9,2%	20
ASL 005 SPEZZINO	27.748	13,5%	29
Totali	205.414	100%	216

Tab. 3/b

Sul territorio dell'ASL 3 sono presenti ospedali che erogano prestazioni di alta complessità. L'analisi per l'identificazione di tali DRG ha considerato le discipline di alta specialità individuate nel D.M. del 1992 e il lavoro svolto dal gruppo tecnico interregionale per la mobilità sanitaria.

Il rapporto fra le giornate di degenza delle prestazioni rese ai residenti delle altre ASL e il tasso di occupazione dei posti letto annuo (75%) ha prodotto il numero dei posti letto dei presidi dell'area metropolitana (escluso il Gaslini) utilizzati dai residenti delle ASL 1, 2, 4, 5 (tab. 4)

ASL 3 - PRODUZIONE DRG ALTA SPECIALITA' OCCUPAZIONE DI POSTI LETTO DA PARTE DI CITTADINI RESIDENTI ASL 1-2-4-5			
RESIDENZA	GIORNATE DEG.	CASI	posti letto occupati da cittadini asl 1-2-4-5 (75% annuo)
USL 1	5.479	419	20
USL 2	6.877	509	25
USL 4	9.663	675	35
USL 5	4.067	285	15
Totale	26.086	1888	95

Tab. 4

I centri di alta specializzazione in campo neuroriabilitativo e ortopedico presenti sul territorio dell'ASL 2 erogano prestazioni di alta complessità e si identificano come poli di attrazione regionale. Il rapporto fra le giornate di degenza delle prestazioni rese ai residenti delle altre ASL e il tasso di occupazione dei posti letto annuo (75%) ha prodotto il numero dei posti letto dei presidi dell'area savonese occupati dai residenti delle ASL 1, 3, 4 e 5. (tab. 5)

ASL 2 - PRODUZIONE DRG ALTA SPECIALITA' OCCUPAZIONE DI POSTI LETTO DA PARTE DI CITTADINI RESIDENTI ASL 1-3-4-5

RESIDENZA	GIORNATE DEG.	CASI	posti letto occupati da cittadini asl 1-3-4-5 (75% annuo)
USL 1	3.992	338	14
USL 3	3.582	280	13
USL 4	509	43	2
USL 5	214	19	1
Totale	8.297	680	30

Tab. 5

Sul territorio dell'ASL 4 opera Villa Azzurra, struttura privata accreditata che eroga soprattutto prestazioni di alta complessità nell'area cardiocirurgica e cardiovascolare. Il rapporto fra le giornate di degenza dell'attività complessiva e il tasso di occupazione dei posti letto annuo (75%) ha prodotto il numero dei posti letto di Villa Azzurra occupati nel 2004 dai residenti delle ASL 1, 2, 3 e 5. (tab. 6/a)

VILLA AZZURRA-OCCUPAZIONE DI POSTI LETTO DA PARTE DI CITTADINI RESIDENTI ASL 1-2-3-4-5

RESIDENZA	GIORNATE DEG.	CASI 2004	posti letto occupati da cittadini asl 1-2-3-5 (75% annuo)
USL 1	323	44	1
USL 2	2109	312	8
USL 3	1392	209	5
USL 4	445	67	2
USL 5	3537	616	13
Totale	7.806	1248	29

Tab. 6/a

POSTI LETTO LIGURI DA RIDURRE / CONVERTIRE NEL TRIENNIO 2005-2006-2007

	Popolazione residente 31/12/2004	posti letto esistenti per acuti 2004	obiettivo triennale	posti letto da ridurre / convertire nel triennio	ridistribuzione pp.ll. gaslini	pp.ll. utilizzati per alta spec. in strutture asl 3 da residenti ASL 1,2,4,5	pp.ll. utilizzati per alta spec. in strutture asl 2 da residenti ASL 1,3,4,5	Ridistribuzione pp.ll. Villa Azzurra	pp.ll. da convertire nel triennio	pp.ll. convertiti/soppressi anno 2005 (confronto medie annue 2004/2005)	pp.ll. da convertire o incrementare (ind. 3,78)
AREA DI PONENTE	497.211	1926	1880	-46	104	45	-16	9	-188	85	-103
AREA METROPOLITANA	731.600	3.829	2765	-1064	-180	-95	13	5	-807	1	-806
AREA DI LEVANTE	363.498	1.272	1.374	102	76	50	3	-14	-13	74	+61
TOTALE	1.592.309	7.027	6.019	- 1.008	0	0	0	0	-1008	160	-848

Criteri, indirizzi, procedure e termini per la definizione del quadro complessivo di riordino della rete di cura ed assistenza regionale

Criteri ed indirizzi

In relazione alle necessità evidenziate dall'intesa Stato – Regioni del 23 marzo 2005, si è reso necessario stabilire alcuni principi e strumenti metodologici per ridefinire la rete ospedaliera regionale e il riassetto o consolidamento delle strutture distrettuali con il potenziamento delle attività, dei servizi territoriali e dell'integrazione sociosanitaria, nel quadro di un sistema unitario finalizzato a delineare un programma organico che ponga al centro di ogni azione il diritto alla salute dei cittadini.

Poiché l'operazione di rientro negli standard previsti dalla citata intesa rappresenta il punto di partenza per una manovra complessiva di riorganizzazione della rete ospedaliera, le seguenti considerazioni, traendo origine dalla necessità contingente di adeguamento agli standard dell'intesa, sviluppano principi e strumenti metodologici rivolti a dettare gli indirizzi per una più complessiva manovra di reingegnerizzazione della rete ospedaliera ligure.

Nell'ottica di quanto sopra appare utile avviare percorsi concertativi allargati con tutti gli attori, secondo modi e termini da definire nella fase successiva, finalizzati a riesaminare gli assetti istituzionali delle Aziende ospedaliere e delle Aziende sanitarie locali con particolare riferimento alle diverse specificità territoriali, anche nell'ottica di una loro evoluzione strutturale sia in senso verticale che in senso orizzontale.

PRINCIPI GENERALI

1. Reti integrate dei servizi (Hub & Spoke)

- a) una strategia programmatica orientata verso lo sviluppo di sistemi a rete per l'erogazione di servizi socio sanitari – promuovendo l'integrazione intersettoriale delle risorse disponibili in uno o più ambiti territoriali – è tanto più efficace quanto più riesce a riconfigurare il sistema dell'offerta verso il reale bisogno di salute del cittadino con l'obiettivo di abbattere le liste di attesa, intervenire sulla mobilità sanitaria, garantire la continuità dei servizi assistenziali e attuare strategie di riorganizzazione delle strutture esistenti e/o da realizzare;
- b) l'adozione del concetto di rete integrata per la programmazione della rete dell'offerta del sistema sanitario, porta al superamento delle logiche di competizione fra soggetti erogatori richiedendo, al contrario, la loro cooperazione all'interno della rete di cui fanno parte secondo i diversi livelli di complessità dell'attività di pertinenza;
- c) la garanzia per i cittadini di un'assistenza di qualità elevata ed omogenea a livello regionale è data, in un sistema integrato, dalla possibilità di accedere in modo equo alle competenze professionali e alle risorse organizzative e tecnologiche pur diversamente distribuite sul territorio. Il concetto di rete ridimensiona il concetto di localizzazione della struttura operativa. In una rete integrata, le sedi fisiche delle strutture si giustificano principalmente in funzione delle esigenze della rete, come luoghi di produzione di programmi integrati al servizio di comunità allargate. La logica di rete privilegia infatti l'efficienza allocativa del sistema sulla efficienza operativa della singola unità produttiva;
- d) l'attenzione sui nodi è principalmente centrata sulle caratteristiche che ciascuno di questi deve possedere per garantire la sua funzione nell'ambito della rete. Relativamente agli ospedali, ad esempio, il problema riguarda la individuazione della loro dimensione ottimale, tenendo conto delle esigenze di funzionalità complessive determinate dai servizi di supporto, generale e tecnico, e dalle economie di scopo originate dalle funzioni presenti, a fronte delle esigenze di rete, che si esprimono principalmente attraverso la accessibilità e le relazioni funzionali con le altre strutture ospedaliere.

CRITERI PER VALUTARE L'OFFERTA DEI DIVERSI PRESIDI

1. L'offerta dei diversi presidi nelle singole discipline dovrà essere rivalutata alla luce dei seguenti criteri:
 - a) criteri Evidence Based e legati ai contenuti del manuale per l'accreditamento istituzionale

- b) criteri legati alla disciplina
 - c) criteri legati al bacino d'utenza
 - d) calibrazione dei posti letto in funzione della struttura e del posizionamento della stessa nella rete dell'emergenza
 - e) criteri epidemiologici
 - f) criteri storici legati ai volumi di prestazioni rese dalla struttura e dai singoli professionisti
 - g) liste di attesa
 - h) flussi di liguri in mobilità passiva;
2. la ridefinizione delle dotazioni di posti letto dovrà ridurre al minimo gli inevitabili traumi che quest'operazione determinerà al sistema e, pertanto, sarà necessario:
- a) predisporre strategie di informazione alla cittadinanza per contenere le reazioni che le comunità locali inevitabilmente produrranno;
 - b) predisporre strategie di coinvolgimento degli operatori e delle OO.SS. al fine di ottenere adeguato supporto alle azioni intraprese;
 - c) predisporre strategie di informazione e coinvolgimento delle Associazioni dei cittadini utenti;
 - d) garantire la continuità dei servizi assistenziali;
3. la riduzione, conversione o implementazione di posti letto non dovrà, per quanto possibile, interessare solo parti di unità operative o numeri non significativi al fine di evitare la "polverizzazione dei risultati";
4. la conversione di posti letto per acuti in posti letto di riabilitazione intensiva post acuzie dovrà accompagnarsi ad un processo di individuazione di percorsi terapeutici e risorse professionali destinati a questa riconversione:
- a) per gli operatori sanitari dovrà essere previsto un adeguato percorso di formazione / aggiornamento;
 - b) la gestione dei processi formativi dovrà prevedere adeguate intese con l'Università;
5. la rideterminazione dei posti e gli eventuali accorpamenti dovranno tenere in considerazione i bisogni che la popolazione esprime in tema di patologie afferenti alle diverse discipline;
6. oltre alla capacità di offerta sarà necessario procedere alla valutazione di efficacia ed efficienza nella produzione delle singole strutture;
7. dovrà essere presa in considerazione, almeno in via sperimentale, la realizzazione di contenitori di posti letto suddivisi per aree ad omogenea intensità di cura e non in base a specialità cliniche;
8. un ulteriore elemento da tenere in considerazione è la distinzione di percorsi fra l'elezione e l'urgenza nell'accesso ai posti letto;
9. la realizzazione di nuove strutture ospedaliere deve essere contestualizzata nel territorio di riferimento con l'assorbimento di strutture e relative funzioni ospedaliere preesistenti.

Procedure

Sulla base dei principi e dei criteri di cui al punto precedente la riorganizzazione della rete di cura ed assistenza ligure avverrà in due fasi:

- la prima comprende gli interventi di riduzione e di trasformazione che dovranno essere attivati con urgenza dalle Aziende Sanitarie Liguri indicati al successivo paragrafo;
- la seconda sarà definita dalla Giunta Regionale sulla base dei principi e criteri di cui al punto precedente entro il 31.12.2006 tenendo conto delle proposte formulate dalle Conferenze di Area e dei vincoli posti dalla normativa nazionale e dall'Intesa Stato/Regione;
- a tale scopo sono costituite le seguenti tre Conferenze di Area:
 - Conferenza del Ponente comprendente:
 - ASL n.1, ASL n.2, A.O. Santa Corona, A.O.S. Martino;

- Conferenza dell'area metropolitana, comprendente:
 - ASL n.3, A.O. S. Martino, A.O. Villa Scassi, E.O. Galliera, Ospedale Evangelico, ASL n. 4;
- Conferenza del Levante comprendente:
 - ASL n.5, ASL n.4, A.O. S. Martino.

Gli Istituti scientifici partecipano, per le attività di competenza, ai lavori delle Conferenze.

PRIMA FASE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLA RETE REGIONALE DI CURA E DI ASSISTENZA

L'intera manovra comporta dei risparmi derivanti dal recupero del personale, calcolati secondo la seguente tabella:

COSTI STANDARD DEL PERSONALE INDIVIDUATI PER IL CALCOLO DEI MINORI COSTI DERIVANTI DALLA MANOVRA	
DIRETTORE MEDICO STRUTTURA COMPLESSA	€ 76.500
DIRIGENTE MEDICO	€ 68.000
INFERMIERE PROFESSIONALE	€ 28.400
FISIOTERAPISTA	€ 28.400
OPERATORE SOCIO SANITARIO	€ 24.500

Fermo restando che presso ogni presidio ospedaliero della Liguria sede di DEA o di P.S. deve essere garantito un adeguato funzionamento delle Unità di crisi al sorgere di particolari situazioni di emergenza o comunque impreviste, la prima fase di razionalizzazione della rete regionale di cura e di assistenza è realizzata come segue:

AREA DI PONENTE

La riorganizzazione, nell'ambito dell'area di ponente, è stata guidata da una logica di ricerca sotto il profilo organizzativo delle aggregazioni per Dipartimenti. Per le strutture complesse resesi vacanti sono stati esplorati i possibili accorpamenti funzionali.

Le azioni di razionalizzazione sono state peraltro avviate in alcuni casi già a decorrere dall'anno 2004 e la manovra attuale deve intendersi inserita a pieno titolo in tale processo.

Le azioni già realizzate sono, a titolo esemplificativo individuabili nella disattivazione di 25 posti letto in varie discipline nell'ASL 1 (riconversione di 10 posti letto in riabilitazione ospedaliera presso l'Ospedale di Bordighera, accorpamento di posti letto in moduli organizzativi con conseguente chiusura di reparti con una dotazione di posti letto inferiore a 14) e nella riduzione di 5 p.l. presso l'ASL n. 2 - Ospedale di Albenga (accorpamento Chirurgia Generale con Otorino e Oculistica)

Gli interventi di razionalizzazione sono individuati nei seguenti:

AZIONI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
Attivazione n. 24 pp.ll. per riabilitazione presso P.O. di Imperia (motoria e respiratoria)	Settembre 2007	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della funzione riabilitativa. Riduzione giornate di degenza post-acuzie.
Conversione 10 p.l. da Medicina Cure Intermedie a Riabilitazione Cure Intermedie (solo riorganizzazione funzionale) – Ospedale di Bordighera	Giugno 2006	<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento della funzione riabilitativa. Riduzione giornate di degenza post-acuzie.
Diminuzione 14 p.l. e riconversione 11 p.l. in Day – Surgery Osp. Savona per accorpamento Chirurgia Mano con Oculistica	Giugno 2006	<ul style="list-style-type: none"> Recupero n. 3 Inf. Prof. per costi cessanti e/o minori costi sorgenti pari a € 85.000 annui a regime. Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 120.000 annui a regime.
Soppressione 25 p.l. e riconversione 8 p.l. in day surgery multidisciplinare Osp.di Savona	Dicembre 2006	<ul style="list-style-type: none"> Recupero n. 3 Inf. Prof. per costi cessanti e/o minori costi sorgenti pari a € 85.000 annui a regime. Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 220.000 annui a regime.
Riconversione di 30 p.l. dalla Medicina dell'Osp. di Savona a Riabilitazione Cure Intermedie	Gennaio 2007	<ul style="list-style-type: none"> Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 100.000 annui a regime.
Riduzione di n.8 p.l. nell'ambito del dipartimento di neuroscienze dell'A.O. Santa Corona	Dicembre 2006	<ul style="list-style-type: none"> Sostituzione di n.5 Inf. Prof. con altrettanti O.S.S. per minori costi pari a € 20.000 annui a regime. Recupero di n. 5 ausiliari per costi cessanti pari a € 110.000 annui a regime.

Riduzione posti letto ordinari per acuti	96
Posti letto riabilitazione	64

EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI COMPLESSIVI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE

Costi cessanti e/o minori costi sorgenti per unità di personale pari a euro 320.000; costi variabili cessanti per beni e servizi pari a euro 440.000. Complessivamente euro 760.000.

Conclusasi la prima fase di riorganizzazione sarà affrontata una fase ulteriore che in particolare dovrà prendere in esame la disattivazione di una U.O. di Chirurgia generale presso l'A.O. Santa Corona

AREA METROPOLITANA

Alla luce della complessità della situazione esistente nell'area il metodo scelto per identificare il corretto fabbisogno di offerta ospedaliera a ciclo continuo ha tenuto conto essenzialmente di tre fattori tra loro integrati:

1. l'analisi dell'attuale situazione e la valutazione degli indicatori di performance delle attuali U.O. ospedaliere nelle diverse discipline, con particolare riferimento alle giornate di degenza globali del 2005 in rapporto ai posti letto disponibili, all'occupazione dei posti letto, al case mix ed infine all'indice di appropriatezza dei ricoveri, ricavato attraverso la filtratura dei codici ICD9 CM - l'indice chirurgico, il peso dei DRGs, e i LEA.
2. la valutazione della conformazione geografica dell'area, con la differente densità popolativa delle varie zone (Ponente/Nord/Centro/Val Bisagno/Levante), e con la diversa composizione sociale della residenzialità;
3. l'ipotesi, sostenuta da solide basi scientifiche, dell'affidamento di mission differenziate ai diversi Ospedali in oggi esistenti (sistema "Hub and Spokes")

Sulla base di quanto in precedenza espresso quindi si è proceduto all'analisi delle diverse discipline ospedaliere "di base", identificate in :

- Chirurgia Generale
- Medicina Generale
- Urologia
- Ortopedia e Traumatologia
- Neurologia
- Cardiologia
- Oculistica
- ORL
- Ostetricia e Ginecologia
- Nefrologia (esclusa Dialisi)
- Pneumologia

Non si è ritenuto opportuno, in questa fase, di tenere in considerazione alcune subspecialità, sia di valenza chirurgica che medica, che il più delle volte, tranne alcune eccezioni, possono configurarsi più come Unità Operative Semplici Dipartimentali prive di degenza propria, che non come vere e proprie Unità Operative Complesse. Va infine sottolineato come, in molti casi di questa possibile simulazione, sia da ritenersi percorribile l'accorpamento di più Unità Operative su un unico piano di lavoro ospedaliero, con recupero di personale infermieristico ed ausiliario.

Gli interventi che interessano le U.O. universitarie sono stati approvati dal Consiglio di Facoltà della Facoltà di Medicina e Chirurgia e saranno successivamente formalizzati secondo le procedure della vigente normativa.

CHIRURGIA GENERALE

Sono ad oggi attive 17 U.O. di Chirurgia Generale (comprese la Chirurgia Toracica dell'IST che è classificata come Generale e il Centro Trapianti di S.Martino che svolge di fatto attività di Chirurgia Generale) di cui 4 nella ASL 3, 2 a Villa Scassi, 1 al Galliera, 1 all'Ospedale Evangelico, 7 a S.Martino, 2

all'IST per un totale complessivo) di 348 p.l. a ciclo continuo. Valutati gli indici precedentemente definiti, risulta una occupazione appropriata dei p.l. del 69%. E' quindi ipotizzabile una razionalizzazione di circa il 20% dei p.l. attuali.

A tale razionalizzazione si procede nel modo seguente:

AZIONI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
Disattivazione n. 14 p.l. P.O. Sestri Ponente (- 1U.O.)	dicembre 2006	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero n. 6 Inf. Prof. con ricollocazione in altre attività necessarie all'assistenza pari a minori costi sorgenti per € 170.000 annui a regime. ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 100.000 annui a regime.
Disattivazione n. 24 p.l. A.O. San Martino (- 1 U.O.)	Gennaio 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento indice di operatività aziendale e concentrazione casistica ▪ Recupero di un Direttore di U.O. Complessa (costo cessante per il sistema pari a € 76.500) e di n. 7 dirigenti medici (da ricollocare; minori costi sorgenti per il sistema pari a € 476.000) ▪ Recupero n. 15 Inf. Prof. e n. 3 OSS, pari a costi cessanti e/o minori costi sorgenti pari a € 500.000 annui a regime. ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 551.000 annui a regime
Disattivazione n. 7 p.l. da U.O. universitaria	Gennaio 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento indice di operatività aziendale e concentrazione casistica ▪ Chiusura spazi degenziali comuni ▪ Recupero n. 15 Inf. Prof. e 2 OSS pari a costi cessanti e/o minori costi sorgenti per € 475.000 annui a regime ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 160.000 annui a regime
Riconversione n. 17 p.l.- Ospedale Evangelico in day surgery con appoggio della degenza ordinaria c/o E.O. Galliera	Dicembre 2006	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero n. 5 Inf. Prof., 1 dirigente sanitario e 1 dirigente amm.vo pari a costi cessanti e/o minori costi sorgenti per € 290.000 annui a regime ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 30.000 annui a regime

Pertanto rimangono operative le seguenti U.O.:

- 1 U.O. a Voltri di 24 p.l.
- 2 U.O. a Villa Scassi per un totale di 40 p.l.
- 1 U.O. al Galliera di 46 p.l.
- 6 U.O. al S.Martino per complessivi. 117 p.l.
- 1 U.O. a Recco di 15 p.l.
- 1 U.O. a Ponte X di 11 p.l.
- 2 U.O. all'IST di 38 p.l.

Riduzione posti letto ordinari per acuti	45
Nuovi posti letto riabilitazione	-

EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI COMPLESSIVI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE

Costi cessanti e/o minori costi sorgenti per unità di personale pari a euro 1.987.500; costi variabili cessanti per beni e servizi pari a euro 841.000. Complessivamente euro 2.828.5000

Conclusa la prima fase di riorganizzazione, secondo le modalità previste nel presente provvedimento, sarà affrontata una ulteriore fase di razionalizzazione che interesserà in particolare i presidi di Recco, di Pontedecimo, Villa Scassi nonché più in generale tutte le specialità.

MEDICINA GENERALE

Sono ad oggi attive 23 U.O. di Medicina Interna (comprese le U.O. Universitarie con diciture talora differenziate, ma la cui attività degenziale è classificabile comunque come Medicina Interna), di cui 7 nella ASL 3, 12 al S. Martino, 1 a Villa Scassi, 2 al Galliera, 1 all'Evangelico, per un totale complessivo, a ciclo continuo, di 584 p.l. Valutati gli indici precedentemente definiti, risulta una occupazione appropriata dei p.l. del 79% non considerando gli outliers, e del 70% considerandoli. Tenuto conto che una buona quota di posti attualmente definiti come Medicina Interna per acuti può utilmente essere riconvertiti a Cure Intermedie o a Medicina Riabilitativa, la riduzione proposta per i letti per acuti può aggirarsi attorno al 20%.

A tale razionalizzazione si procede nel modo seguente:

AZIONI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
Disattivazione n. 16 p.l. P.O. Colletta e attivazione di n. 16 p.l. per riabilitazione (- 1 U.O.)	Ottobre 2006	Miglioramento della funzione riabilitativa. Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 110.000 annui a regime.
Disattivazione n. 20 p.l. P.O. Busalla e attivazione n. 20 p.l. per cure intermedie	Dicembre 2006	Recupero di n. 5 Inf. Prof. e incremento di n. 2 fisioterapisti per costi cessanti e/o minori costi sorgenti pari a €85.200 annui e a regime.
Disattivazione n. 29 p.l. P.O. Celesia e attivazione n. 20 p.l. per cure intermedie	Dicembre 2006	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero di un Direttore di Struttura Complessa e n. 4 dirigenti medici per costi cessanti e minori costi sorgenti pari a € 348.500 ▪ Recupero di 25 Inf. Prof., 4 O.S.S. e 1 capo sala per costi cessanti e /o minori costi sorgenti pari a €838.000 annui e a regime. ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 200.000 annui a regime.
Disattivazione n. 24 p.l. degenziali A.O. San Martino U.O. Medicina del Lavoro - trasformazione in ambulatoriale	Gennaio 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri. Precisazione delle missioni di U.O. ▪ Recupero n. 14 Inf. Prof. e 4 OSS pari a costi cessanti e/o minori costi sorgenti pari a € 495.600 annui a regime. ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 551.000 annui a regime.
Disattivazione n. 10 p.l. degenziali A.O. San Martino U.O. di Medicina Interna - trasformazione in ambulatoriale	Gennaio 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri. Precisazione delle missioni di U.O. ▪ Chiusura di uno spazio degenziale comune ▪ Recupero n. 13 Inf. Prof. e 4 OSS pari a costi cessanti e/o minori costi sorgenti €467.200 annui a regime ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 229.000 annui a regime
Disattivazione n. 6 p.l. E.O. Galliera	Dicembre 2006	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri

Pertanto rimangono operative le seguenti strutture:

- 1 U.O. di Medicina Riabilitativa all'Ospedale Colletta (non collegata all'emergenza, ma di supporto ai Reparti di Riabilitazione Motoria e d'Organo) di 12 p.l.
- 1 U.O. a Voltri di 28 p.l.
- 1 U.O. a Sestri di 22 p.l.
- 1 U.O. al Nord (Ponte X) di 26 p.l.
- 1 U.O. al Villa Scassi di 76 p.l.
- 2 U.O. al Galliera per un totale di 66 p.l.

- 12 U.O al S. Martino per un totale di 199 p.l.
- 1 U.O. a Recco di 22 p.l.
- 1 U.O. all'Evangelico di 24 p.l.

Riduzione posti letto ordinari per acuti	101
Nuovi posti letto riabilitazione	56

EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI COMPLESSIVI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE

Costi cessanti e/o minori costi sorgenti per unità di personale pari a euro 2.234.500; costi variabili cessanti per beni e servizi pari a euro 1.090.000. Complessivamente euro 3.324.500

Si ritiene utile, per quanto riguarda le U.O. di Medicina Interna, fare due ulteriori considerazioni:

1. In oggi svolgono un compito improprio, ma indispensabile in assenza di un incremento di residenzialità extraospedaliera, relativo a pazienti che giungono ai PS o DEA e che trovano sistemazione nelle corsie della Medicina, con frequenti prolungamenti della degenza oltre al tempo necessario

2. Quanto prima detto è particolarmente evidente nei grandi Ospedali, molto più che in quelli periferici, dal momento che nei primi sono sempre presenti U.O. di subspecialità mediche che selezionano i pazienti, mentre nei periferici la Medicina Interna raccoglie ogni tipo di patologia internistica.

Tali considerazioni saranno utilizzate per ipotizzare, in una seconda fase di razionalizzazione della rete ospedaliera, possibili modelli in cui le medicine interne siano allocate solo in ospedali minori e a Villa Scassi, con incremento delle potenzialità in materia di subspecialità dell'Azienda Ospedaliera San Martino. Sempre in tale seconda fase di razionalizzazione, secondo le modalità previste nel presente provvedimento, sarà affrontata una ulteriore fase di razionalizzazione che interesserà in particolare i presidi ospedalieri di Recco, Pontedecimo ed Evangelico.

UROLOGIA

Sono ad oggi attive 5 U.O. di Urologia, di cui 1 nell'ASL3, 1 a Villa Scassi, 2 al S.Martino e 1 al Galliera, per un totale di 106 p.l. a ciclo continuo. Valutati gli indici precedentemente definiti, risulta una occupazione appropriata dei p.l. del 44%. E' quindi proponibile una razionalizzazione che interessa circa il 20%.

A tale razionalizzazione si procede nel modo seguente:

AZIONI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
Disattivazione n. 10 p.l. A.O. San Martino (- 1 U.O.)	Gennaio 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento indice di operatività e concentrazione casistica ▪ Chiusura di uno spazio degenziale ▪ Recupero n. 11 Inf. Prof. e 2 OSS pari a costi cessanti e/o minori costi sorgenti per € 361.400 annui a regime ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 229.000 annui a regime
Disattivazione n. 10 p.l. P.O. S. Carlo di Voltri	Dicembre 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero di n. 6 Inf. Prof. per costi cessanti e/o minori costi sorgenti pari a € 170.400 annui a regime ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 170.000 annui a regime

Pertanto rimangono operative le seguenti strutture:

- 1 U.O. a Villa Scassi di 20 p.l.
- 1 U.O. San Carlo di Voltri di 6 p.l.

- 1 U.O. a S.Martino di 36 p.l.
- 1 U.O. al Galliera di 20 p.l

Riduzione posti letto ordinari per acuti	20
Nuovi posti letto riabilitazione	-

EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI COMPLESSIVI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE

Costi cessanti e/o minori costi sorgenti per unità di personale pari a euro 531.800; costi variabili cessanti per beni e servizi pari a euro 399.000. Complessivamente euro 930.800

ORTOPEDIA

Sono ad oggi attive 8 U.O. di Ortopedia e Traumatologia, di cui 3 all'ASL 3, 3 al S.Martino, 1 al Galliera ed 1 a Villa Scassi, per un totale di 239 p.l. a ciclo continuo. Valutati gli indici precedentemente definiti, risulta una occupazione appropriata dei p.l. del 72%. Tenuto conto della necessità di assicurare la funzione traumatologica alle strutture dell'emergenza, dedicando invece almeno una U.O. all'elezione di protesica, ed alla presenza di una vasta attività di Day Surgery prevalentemente artroscopica in tutte le Aziende dell'area, si ritiene possibile una riduzione dei posti letto del 10%, ottenibile con la chiusura completa della U.O. del Celesia, mantenendo inalterate le altre.

A tale razionalizzazione si procede nel modo seguente:

AZIONI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
Disattivazione n. 24 p.l. P.O. Celesia (- 1 U.O.)	Ottobre 2006	<ul style="list-style-type: none"> ▪ recupero di un Direttore di Struttura Complessa, di n. 4 dirigenti medici anestesisti, n. 3 dirigenti medici ortopedici, per costi cessanti e minori costi sorgenti pari a €552.500 ▪ Recupero di n. 22 Inf. Prof., 3 OSS e 2 fisioterapisti per costi cessanti e/o minori costi sorgenti pari a €755.100 annui a regime. ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi annui pari a €260.000 annui a regime.

Pertanto rimangono operative le seguenti strutture:

- 1 U.O. a Voltri di 27 p.l.
- 1 U.O. a Villa Scassi di 29 p.l.
- 1 U.O. al Galliera di 53 p.l.
- 3 U.O. al S.Martino per un totale di 89 p.l.
- 1 U.O. a Recco di 18 p.l.

Riduzione posti letto ordinari per acuti	24
Nuovi posti letto riabilitazione	-

EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI COMPLESSIVI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE

Costi cessanti e/o minori costi sorgenti per unità di personale pari a euro 1.317.600; costi variabili cessanti per beni e servizi pari a euro 260.000. Complessivamente euro 1.577.600

Nella seconda fase di razionalizzazione sarà affrontata la situazione dell'Ospedale di Recco, che oggi è sicuramente identificabile con una unità operativa caratterizzata da attività protesica in elezione, ma soffre la carenza di infrastrutture di sicurezza (rianimazione / terapia intensiva post-operatoria). In un contesto che dovrà necessariamente vedere un esame complessivo della missione dell'attuale Ospedale di Recco, potrà essere valutato un trasferimento della predetta unità operativa all'interno dell'A.O. San Martino o di altro ospedale.

NEUROLOGIA (e Stroke Units)

Sono ad oggi attive 6 U.O. di Neurologia di cui 3 dotate di letti intensivi di Stroke Unit; 1 all'ASL 3, 1 a Villa Scassi, 1 al Galliera e 3 al S.Martino, per un totale di 192 p.l. di cui 20 di SU. Valutati gli indici precedentemente definiti, risulta un'occupazione appropriata dei p.l. del 67%. Tenuto conto del ruolo della Neurologia nel settore dell'emergenza, appare possibile ridurre tale quota del 10%, attraverso la riduzione di 21 p.l. al S.Martino.

A tale razionalizzazione si procede nel modo seguente:

AZIONI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
Disattivazione n. 21 p.l. A.O. San Martino	Gennaio 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aumento dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri. ▪ Chiusura di uno spazio degenziale comune. ▪ Recupero n. 12 Inf. Prof. e 8 OSS pari a costi cessanti e/o minori costi sorgenti per € 536.800 annui a regime ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a _ € 482.000 annui a regime.

Pertanto rimangono operative le seguenti strutture:

- 1 U.O. nel P.O. Ponente di 25 p.l. di cui 4 di S.U. (oggi a Sestri, ma ipotizzabile come meglio situata a Voltri)
- 1 U.O. al Villa Scassi di 31 p.l.
- 1 U.O. al Galliera di 25 p.l.
- 3 U.O. al S. Martino per complessivi 80 p.l. di cui 16 di SU

Riduzione posti letto ordinari per acuti	21
Nuovi posti letto riabilitazione	-

EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI COMPLESSIVI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE

Costi cessanti e/o minori costi sorgenti per unità di personale pari a euro 536.800; costi variabili cessanti per beni e servizi pari a euro 482.000. Complessivamente euro 1.018.800

Nella seconda fase di razionalizzazione della rete ospedaliera è prevista l'attivazione di n. 8 posti letto di riabilitazione neurologica universitaria.

CARDIOLOGIA

Sono ad oggi attive 6 U.O. di Cardiologia di cui 4 con Servizio di Emodinamica e 5 con UTIC: 2 nell'ASL 3, 1 al Villa Scassi, 1 al Galliera e 2 al S.Martino, per un totale di 133 p.l. (41 di Terapia Intensiva). Valutati gli indici precedentemente definiti, risulta un'occupazione appropriata dei p.l. del 97%. Non appare pertanto possibile attualmente ridurre la dotazione cardiologica genovese.

Nell'ambito della seconda fase di razionalizzazione della rete ospedaliera ed alla luce della considerazione che 4 servizi di emodinamica appaiono eccessivi per l'area metropolitana, tanto è vero che lavorano a ciclo continuo H24 solo a settimane alterne, sarà esaminata l'ipotesi di una loro riorganizzazione.

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Il piano delle U.O. di Ostetricia e Ginecologia va valutato in rapporto alla necessità ed all'attività dei Punti Nascita.

Nella seconda fase di riorganizzazione della rete sarà affrontata una razionalizzazione degli assetti organizzativi della rete ostetrico-ginecologica.

NEFROLOGIA

Sono ad oggi attive 4 U.O. di Nefrologia (con annessa Dialisi), per un totale di 50 p.l., una nell'ASL 3, una al Villa Scassi e due al S.Martino. Il tasso d'occupazione è mediamente elevato, con alcune punte all'ASL 3 (superiore al 110%). Non sono ipotizzabili attualmente riduzioni di posti letto che comportino risparmi di personale.

Nella seconda fase di riorganizzazione della rete sarà esaminata la percorribilità di un incremento dei centri dialisi.

OCULISTICA

Sono in oggi attivi 22 p.l. a ciclo continuo di Oculistica, di cui 7 nella ASL 3 e 15 al S.Martino. Nella ASL sono attualmente presenti due U.O. (Sestri e Celesia), a decorrere dal 15 Agosto sarà mantenuta attiva solo quella di Sestri con 6 p.l.

Tale unità operativa dovrà, sotto il profilo organizzativo e funzionale, essere integrata con la componente organizzativa attualmente presente nell'A.O. Villa Scassi in un rapporto sinergico in grado di garantire omogeneità in particolare sotto il profilo della gestione delle risorse strumentali e del personale.

Presso l'Evangelico opera un centro di chirurgia oculare

ORL

Sono in oggi attive 4 U.O., di cui 1 nell'ASL 3, 1 al Galliera, e 2 al S.Martino, per un totale di 47 p.l. con tasso di appropriatezza inadeguato. Conseguentemente si dovrà procedere alla seguente razionalizzazione:

AZIONI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
Disattivazione n. 18 p.l. A.O. San Martino (- 1 U.O.)	Gennaio 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento indice di operatività aziendale e concentrazione casistica, miglioramento dell'appropriatezza organizzativa dei ricoveri ▪ Recupero di un Direttore di Struttura Complessa e n. 8 dirigenti medici, pari a costi cessanti e minori costi sorgenti per € 620.500 ▪ Recupero n.14 Inf. Prof. pari a costi cessanti e/o minori costi sorgenti per € 397.600 annui a regime ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 413.000 annui a regime
Disattivazione n. 7 p.l.E.O. Galliera e contestuale trasformazione in day surgery	Giugno 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero di n. 3 Inf. Prof. per costi cessanti e/o minori costi sorgenti pari a € 82.500 annui a regime.

Pertanto rimangono operative le seguenti strutture:

- 1 U.O. al PO Ponente (Sestri) con 8 p.l.
- 1 U.O. al S.Martino con 14 p.l.
- 1 U.O. al Galliera con 5 p.l.

Riduzione posti letto ordinari per acuti	25
Nuovi posti letto riabilitazione	-

EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI COMPLESSIVI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE

Costi cessanti e/o minori costi sorgenti per unità di personale pari a euro 1.100.600; costi variabili cessanti per beni e servizi pari a euro 413.000. Complessivamente euro 1.513.600

L'U.O. di Sestri Ponente dovrà sotto il profilo organizzativo e funzionale essere integrata con la componente organizzativa attualmente presente nell'A.O. Villa Scassi in un rapporto sinergico in grado di garantire omogeneità in particolare sotto il profilo della gestione delle risorse strumentali e del personale.

PEDIATRIA

Nella seconda fase di riorganizzazione si affronterà l'assetto del Gaslini e della rete pediatrica.

PNEUMOLOGIA

Sono in oggi attive 5 U.O., per un totale di 87 p.l.: 1 all'ASL 3 (Colletta), 1 al Villa Scassi e 3 U.O. al S.Martino. Visti gli indici di performance, è ipotizzabile un intervento di razionalizzazione relativa all'U.O. di Pneumologia della Colletta.

A tale razionalizzazione si procede nel modo seguente:

AZIONI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
Disattivazione di n. 12 p.l. presso il P.O. La Colletta e contestuale attivazione di n. 8 p.l. di riabilitazione pneumologica.	Marzo 2007	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Recupero di n. 6 Inf. Prof. e incremento di n. 2 fisioterapisti per costi cessanti e/o minori costi sorgenti pari a € 113.600 annui a regime ▪ Costi variabili cessanti per beni e servizi pari a € 50.000

Pertanto rimangono operative le seguenti strutture:

- 1 U.O. al Villa Scassi di p.l. 25
- 3 U.O. al S. Martino per complessivi 50 p.l.

Riduzione posti letto ordinari per acuti	12
Nuovi posti letto riabilitazione	8

EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI COMPLESSIVI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE

Costi cessanti e/o minori costi sorgenti per unità di personale pari a euro 113.600; costi variabili cessanti per beni e servizi pari a euro 50.000. Complessivamente euro 163.600

CENTRO USTIONI SAN MARTINO

Disattivazione U.O. Semplice (luglio 2006)

L'EVANGELICO GARANTIRÀ L'ALLOCAZIONE DI UN SERVIZIO AMBULATORIALE DI RIABILITAZIONE MOTORIA, GESTITO DALLA ASL 3 UTILIZZANDO 11 UNITÀ DI PERSONALE DEDICATO TRASFERITO DAL LIBERTI-POLI.

L'Ospedale di Busalla cessa di essere presidio per acuti ed è trasformato in struttura ospedaliera di continuità assistenziale per l'erogazione di cure intermedie con attività di primo intervento, diagnostica e specialistica per il territorio.

L'Ospedale la Colletta è trasformato in via prevalente in centro riabilitativo multidisciplinare con piastra diagnostica e specialistica.

L'Ospedale Celesia è trasformato in centro riabilitativo e di cure intermedie con piastra diagnostica e specialistica.

AREA DI LEVANTE

Nell'area sta proseguendo un processo di razionalizzazione avviato nel corso degli anni precedenti.

Nella seconda fase organizzativa dovrà essere preso in esame un percorso di avvicinamento agli standard nazionali relativamente all'offerta riabilitativa ospedaliera ed extra ospedaliera unitamente ad un potenziamento delle cure domiciliari e palliative.

Tale incremento d'offerta, la cui quantificazione verrà in periodi successivi puntualmente definita, dovrà essere affrontata parallelamente ad un processo di riorganizzazione che dovrà interessare la rete dell'area nelle sue componenti strutturali individuate nel polo di S. Margherita, nel polo di Lavagna, nel polo di Sestri Levante e nell'Ospedale di Levanto.

Con particolare riguardo all'area spezzina si prevedono le seguenti azioni di razionalizzazione della rete ospedaliera.

AZIONI	TEMPI	RISULTATI ATTESI
Accorpamento delle sezioni uomini e donne delle strutture complesse medicina I e II dell'Ospedale S. Andrea della Spezia con riduzione di 40 p.l.	Dicembre 2006	Recupero n. 5 dirigenti medici e n. 24 inf. prof. con ricollocazione in altre attività necessarie all'assistenza pari a minori costi sorgenti per € 1.021.600.
Disattivazione di n. 4 culle di patologia neonatale per P.O. S. Bartolomeo di Sarzana	Dicembre 2006	Recupero n. 6 inf. prof. con ricollocazione in altre attività necessarie all'assistenza pari a minori costi sorgenti per € 170.400

L'Ospedale di Levanto cessa di essere presidio per acuti ed è trasformato in struttura ospedaliera di continuità assistenziale per l'erogazione di cure intermedie con attività di primo intervento, di diagnostica e specialistica per il territorio e punto dialisi.

EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI COMPLESSIVI DERIVANTI DALLA RIDUZIONE

Costi cessanti e/o minori sorgenti per unità di personale pari a euro 1.192.000.

TABELLA DI SINTESI DELLA RAZIONALIZZAZIONE P.L. ED EFFETTI ECONOMICO-FINANZIARI CORRELATI

AREA PONENTE	Riduzione p.l. ord acuti	Nuovi p.l. riabilitazione	Minori costi personale	Minori costi beni e servizi	Minori costi totali
totale	96	64	320.000	440.000	760.000
AREA METROPOLITANA	Riduzione p.l. ord acuti	Nuovi p.l. riabilitazione	Minori costi personale	Minori costi beni e servizi	Minori costi totali
CHIRURGIA	45		1.987.500	841.000	2.828.500
MEDICINA	101	56	2.234.500	1.090.000	3.324.500
UROLOGIA	20		531.800	399.000	930.800
ORTOPEDIA	24		1.317.600	260.000	1.577.600
NEUROLOGIA	21		536.800	482.000	1.018.800
OCULISTICA	1		0	0	0
OTORINO	25		1.100.600	413.000	1.513.000
PNEUMOLOGIA	12	8	113.600	50.000	163.600
totale	249	64	7.822.400	3.535.000	11.356.800
AREA LEVANTE	Riduzione p.l. ord acuti	Nuovi p.l. riabilitazione	Minori costi personale	Minori costi beni e servizi	Minori costi totali
totale	40	20	1.192.000		1.192.000
TOTALE REGIONE	Riduzione p.l. ord acuti	Nuovi p.l. riabilitazione	Minori costi personale	Minori costi beni e servizi	Minori costi totali
AREA PONENTE	96	64	320.000	440.000	760.000
AREA METROPOLITANA	249	64	7.822.400	3.535.000	11.356.800
AREA LEVANTE	40	20	1.192.000		1.192.000
totale	385	148	9.334.400	3.975.000	13.308.800

Alla riduzione dei posti letto per acuti derivante dalla presente razionalizzazione, pari a 385 p.l., si deve aggiungere quella conseguente agli interventi realizzati nel corso dell'anno 2005 pari a 163 p.l.. Complessivamente, dunque, la riduzione complessiva che si realizzerà al termine della prima fase della manovra sarà pari a 548 posti letto.

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
11.09.2006 **N. 319**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 Euro 410.000,00 (61° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11/11/2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37, comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n. 39 del 27/01/2006;

Considerato che con nota n. 1092 del 28/8/2006 il Direttore Generale del Dipartimento Agricoltura e Protezione Civile ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, nell'ambito dell'U.P.B. 13.107 "Spese per l'assistenza tecnica in agricoltura"

(euro)

capitolo 6817	"Contributi alle imprese ed agli operatori agricoli per servizi di sviluppo agricolo" - l.r. 29/11/2004, n.22 art.11	- 410.000,00 (quattrocentodiecimila/00)
capitolo 6818	"Contributi alle organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli per campagne informative e animazione per lo sviluppo delle aree rurali" - l.r. 29/11/2004, n.22 artt.12 e 13	+ 410.000,00 (quattrocentodiecimila/00)

=

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare le variazioni compensative richieste in termini di competenza e di cassa all'interno della U.P.B. 13.107 della spesa dal capitolo 6817 al capitolo 6818 per l'importo complessivo di euro 410.000,00

D E C R E T A

Sono apportate le seguenti variazioni compensative allo stato di previsione della spesa del Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" in termini di competenza e di cassa nell'ambito dell'U.P.B. 13.107 "Spese per l'assistenza tecnica in agricoltura"

(euro)

capitolo 6817	"Contributi alle imprese ed agli operatori agricoli per servizi di sviluppo agricolo" - l.r. 29/11/2004, n.22 art.11	- 410.000,00 (quattrocentodiecimila/00)
capitolo 6818	"Contributi alle organizzazioni professionali degli imprenditori agricoli per campagne informative e animazione per lo sviluppo delle aree rurali" - l.r. 29/11/2004, n.22 artt.12 e 13	+ 410.000,00 (quattrocentodiecimila/00)
		<hr/> <hr/> =

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SERVIZIO BILANCIO
11.09.2006 **N. 320**

Variazioni compensative al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi art. 37, comma 2, della L.R. 15/2002 - Euro 2.170,39 (62° provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Visto in particolare l'art. 37, comma 2 in virtù del quale "La Giunta regionale può effettuare con provvedimento amministrativo variazioni compensative fra capitoli della medesima unità previsionale di base, fatta eccezione per le autorizzazioni di spesa di natura obbligatoria, per le spese in annualità e a pagamento differito e per quelle direttamente regolate con legge";

Preso atto che con D.G.R. n.1349 dell'11.11.2005 "Aggiornamento della D.G.R. n.917/1998 di "Individuazione - ai sensi dell'art.4 della L.R. 26/1994 e s.m. - degli atti amministrativi di competenza della dirigenza facente capo alla Giunta regionale" le variazioni al bilancio ai sensi dell'articolo 37,

comma 2 della legge regionale 15/2002 rientrano tra gli atti di competenza dei Direttori Generali;

Vista la legge regionale 24 gennaio 2006, n. 3 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2006";

Visto il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2006" allegato alla D.G.R. n. 39 del 27.01.2006;

Considerato che con nota n. 1289 del 30.8.2006 il Dirigente del Settore Sistema Regionale della Formazione e dell'Orientamento ha richiesto di apportare le seguenti variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, nell'ambito dell'U.P.B. 2.103 "Finanziamento dell'Obiettivo 3 anni 2000/2006",

U.P.B. CAP. SPESA OGGETTO

(euro)

2.103	Cap. 4448	<p>"Trasferimenti alle imprese della quota di fondi provenienti dall'Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell'obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione"</p> <p>Reg.UE 21/06/1999, n.1260 Reg.UE 12/07/1999, n.1784</p>	<p>- 976,68 (novecentosettantasei/68)</p>
2.103	Cap.4441	<p>"Trasferimenti ad Enti dell'Amministrazione centrale della quota di fondi provenienti dall'Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione"</p> <p>Reg.UE 21/06/1999, n.1260 Reg.UE 12/07/1999, n.1784</p>	<p>+ 976,68 (novecentosettantasei/68)</p> <hr style="width: 100%;"/> <p>=</p>
2.103	Cap. 4449	<p>"Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione"</p> <p>Reg.UE 21/06/1999, n.1260 Reg.UE 12/07/1999, n.1784</p>	<p>- 954,97 (novecentocinquantaquattro/97)</p>
2.103	Cap.4442	<p>"Trasferimenti ad Enti dell'Amministrazione centrale della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell'Obiettivo 3, volto a favorire l'adeguamento e l'ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione"</p> <p>Reg.UE 21/06/1999, n.1260 Reg.UE 12/07/1999, n.1784</p>	<p>+ 954,97 (novecentocinquantaquattro/97)</p> <hr style="width: 100%;"/> <p>=</p>

2.103 Cap. 4450	“Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione” Reg.UE 21/06/1999, n.1260	- 238,74 (duecentotrentotto/74)
2.103 Cap. 4443	“Trasferimenti ad Enti dell’Amministrazione centrale della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione” Reg.UE 21/06/1999, n.1260	+ 238,74 (duecentotrentotto/74) <hr/> =

Ritenuto che ricorrano le condizioni per effettuare nella spesa le variazioni compensative richieste, in termini di competenza e di cassa, nell’ambito dell’U.P.B. 2.103 “Finanziamento dell’Obiettivo 3 anni 2000/2006”, dai capitoli 4448, 4449 e 4450 rispettivamente ai capitoli 4441, 4442 e 4443 per l’importo complessivo di euro 2.170,39

D E C R E T A

sono apportate le seguenti variazioni compensative per euro 2.170,39 allo stato di previsione della spesa del Documento “Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2006” in termini di competenza e di cassa dell’UPB 2.103 “Finanziamento dell’Obiettivo 3 anni 2000/2006”

U.P.B. CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.103 Cap. 4448	“Trasferimenti alle imprese della quota di fondi provenienti dall’Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell’obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione” Reg.UE 21/06/1999, n.1260 Reg.UE 12/07/1999, n.1784	- 976,68 (novecentosettantasei/68)
2.103 Cap.4441	“Trasferimenti ad Enti dell’Amministrazione centrale della quota di fondi provenienti dall’Unione Europea/F.S.E. per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione” Reg.UE 21/06/1999, n.1260 Reg.UE 12/07/1999, n.1784	+ 976,68 (novecentosettantasei/68) <hr/> =

U.P.B. CAP. SPESA	OGGETTO	(euro)
2.103 Cap. 4449	“Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione” Reg.UE 21/06/1999, n.1260 Reg.UE 12/07/1999, n.1784	- 954,97 (novecentocinquanta quattro/97)
2.103 Cap.4442	“Trasferimenti ad Enti dell’Amministrazione centrale della quota del cofinanziamento statale del fondo di rotazione per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione” Reg.UE 21/06/1999, n.1260 Reg.UE 12/07/1999, n.1784	+ 954,97 (novecentocinquanta quattro/97)
2.103 Cap. 4450	“Trasferimenti alle imprese della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione” Reg.UE 21/06/1999, n.1260	- 238,74 (duecentotrentotto/74)
2.103 Cap. 4443	“Trasferimenti ad Enti dell’Amministrazione centrale della quota del cofinanziamento regionale per la realizzazione dell’Obiettivo 3, volto a favorire l’adeguamento e l’ammodernamento delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e occupazione” Reg.UE 21/06/1999, n.1260	+ 238,74 (duecentotrentotto/74)

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Profiti

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE URBANISTICA
12.09.2006 **N. 321**

Comune di Zignago (SP) - Approvazione di variante al R.E. concernente la composizione della C.E.I conseguente alla soppressione della C.E., nonché di variante agli artt. 3, 8, 10, 30 e 31 e con l'introduzione degli artt. 11 bis, 13 bis e 14 bis.

IL DIRETTORE GENERALE

omissis

D E C R E T A

1) È approvata la variante al Regolamento Edilizio adottata dal Comune di Zignago con deliberazione consiliare n. 16 in data 24.06.2006, concernente la composizione della Commissione Edilizia Integrata conseguente alla soppressione della Commissione Edilizia, nonché agli articoli 3, 8, 10, 30 e 31 con l'introduzione degli articoli 11 bis, 13 bis e 14 bis, ferma restando l'osservanza delle disposizioni della Legge Regionale 21.08.1991 n. 20;

2) Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Zignago a norma dell'art. 124 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 recante "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

IL DIRETTORE GENERALE

Franco Lorenzani

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI
07.09.2006 **N. 2690**

Reg. (CE) n. 1019/02, art.9. Riconoscimento ed identificazione alfanumerica di imprese nel settore oleario. Frantoio A.C.L.O.V.A snc di Dogana di Ortonovo (SP) - cod. SP03.

IL DIRIGENTE

Visto il Reg. CE n. 1019/02 che all'art. 9 prevede il riconoscimento e il rilascio del codice d'identificazione alfanumerica alle imprese del settore oleario che ne fanno richiesta e che risultano conformi alle condizioni di riconoscimento di cui al medesimo regolamento;

Visto l'art. 3 del DM 14/11/03, recante le disposizioni relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva, in relazione al coordinamento dell'attività di controllo delle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva riconosciute ed al rilascio del codice di identificazione alfanumerico, o alla conservazione del riconoscimento e del codice già attribuito alle imprese ai sensi del Reg. (CE) n. 2815/98;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 529 del 28/5/04 ad oggetto "Riconoscimento delle imprese di condizionamento dell'olio extravergine e vergine di oliva e rilascio del codice alfanumerico. Attuazione del Reg. (CE) 1019/02 e del DM 14/11/03. Rettifica della DGR 1269/00"

Vista l'istanza datata 20/06/06 della Ditta A.C.L.O.V.A snc, con sede in Dogana di Ortonovo (SP), volta

ad ottenere il riconoscimento e l'assegnazione del codice di identificazione alfanumerica per gli impianti di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva a denominazione di origine;

Vista la nota prot. 15009 in data 09/08/2006 del Coordinamento Ispettorati Agrari, sede provinciale di LA SPEZIA, incaricato dell'istruttoria tecnica, nella quale si esprime parere favorevole in merito all'istanza presentata e al riconoscimento di cui sopra;

Considerato che si ritiene di poter procedere al riconoscimento e all'attribuzione del codice di identificazione alfanumerica per l'impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva a denominazione di origine della Ditta A.C.L.O.V.A snc, con sede in Dogana di Ortonovo (SP).

D E C R E T A

Per i motivi in premessa indicati:

- di approvare il riconoscimento di impianto di condizionamento di oli extravergini e vergini di oliva della Ditta A.C.L.O.V.A snc, con sede in Dogana di Ortonovo (SP), Via Olmarello 4 in quanto conformi ai requisiti previsti dalla normativa vigente, per poter indicare la designazione dell'origine sull'imballaggio del prodotto commercializzato e sull'etichetta ad esso acclusa;
- di attribuire alla sopra indicata Ditta A.C.L.O.V.A snc, con sede in Dogana di Ortonovo (SP) il codice di identificazione alfanumerica - SP03 - ai sensi dell'art. 3 del DM 14/11/03, recante le disposizioni relative alle norme di commercializzazione dell'olio di oliva, in relazione al coordinamento dell'attività di controllo delle imprese di condizionamento degli oli extravergini e vergini di oliva riconosciute ed al rilascio del codice di identificazione alfanumerico;
- di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali, per quanto di competenza del Ministero stesso;
- di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Maurizio Carmisciano

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI **11.09.2006** **N. 2709**

Legge n.82 del 20 febbraio 2006. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei vini da tavola, dei vini IGT e dei vini atti a dare vini spumanti per la campagna 2006/2007.

IL DIRIGENTE

VISTO il Reg. CE n. 1493 del Consiglio del 17/05/1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'allegato V, lettere C e D, del Reg. CE n.1493/99 che prevede che qualora le condizioni climatiche in talune zone viticole della Comunità lo richiedano, gli stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto d'uva, del mosto d'uva parzialmente fermentato e del vino nuovo ancora in fermentazione ottenuto dalle varietà di viti di cui all'art. 42, paragrafo 5, del vino atto a diventare vino da tavola, del vino da tavola;

VISTO in particolare l'allegato V, lettera H), punto 4 del Reg.CE n.1493/99 che prevede che ogni Stato membro può autorizzare, per le regioni e le varietà per le quali sia giustificato dal punto di vista tecnico e secondo condizioni da stabilirsi, l'arricchimento della partita "cuvee" nel luogo di elaborazione dei vini spumanti e dei vini spumanti di qualità;

VISTO il Reg.CE n.1622 della Commissione del 24/07/2000 che fissa talune modalità di applicazione del Reg.CE n.1493/99 ed istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

VISTA la legge del 20 febbraio 2006, n. 82 relativa alle disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino;

VISTO in particolare l'art. 9 della legge n.82/2006 che stabilisce che siano le regioni, con proprio provvedimento, ad autorizzare annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti sopracitati;

VISTA la nota delle Organizzazioni Professionali Agricole regionali del 29/08/06 con la quale si chiede l'autorizzazione all'aumento per la campagna 2006/2007 per l'intera gamma di vini prodotti e sull'intero territorio regionale;

VISTA la nota del Settore Servizi alle Imprese prot. n. 09 del 05/09/2006 con la quale si trasmette la relazione sull'andamento della campagna viticola nei diversi areali vitivinicoli regionali e si evidenzia che le condizioni climatiche sfavorevoli verificate nel corso della campagna giustificano il ricorso all'aumento alcolometrico volumico naturale dei prodotti sopracitati;

CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria sopra indicata e nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto ministeriale del 30 luglio 2003 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.207 del 6 settembre 2003);

DECRETA

1. di disporre che nella campagna vitivinicola 2006/2007 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della regione Liguria atte a dare vini da tavola e vini IGT:

“Colline Savonesi”

“Colline del Genovesato”

“Golfo dei Poeti”

nonché per la varietà di uve “Lumassina” atta a dare vini spumanti;

2. di disporre che le operazioni di arricchimento debbono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopracitati e nel limite massimo di due gradi;

3. di inviare il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

IL DIRIGENTE

Maurizio Carmisciano

DECRETO DEL DIRIGENTE UFFICIO PRODUZIONI AGROALIMENTARI

11.09.2006

N. 2710

Legge n. 82 del 20 febbraio 2006. Autorizzazione all'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti destinati a dare vini V.Q.P.R.D. per la campagna vitivinicola 2006/2007.

IL DIRIGENTE

VISTO il Reg. CE n. 1493 del Consiglio del 17/05/1999 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'allegato VI, lettera F), punto 2, del Reg. CE 1493/99 che prevede che, qualora le condizioni climatiche lo richiedano, gli Stati membri interessati possono autorizzare l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (effettivo o potenziale) dell'uva fresca, del mosto d'uva, del mosto d'uva parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino atto a dare un V.Q.P.R.D;

VISTO il Reg. CE n.1622 della Commissione del 24/07/2000 che fissa talune modalità di applicazione del Reg. CE n.1493/99 ed istituisce un codice comunitario delle pratiche e dei trattamenti enologici;

VISTA la legge del 20 febbraio 2006, n. 82 relativa alle disposizioni di attuazione della normativa comunitaria concernente l'organizzazione comune di mercato (OCM) del vino;

VISTO in particolare l'art. 9 della legge n. 82/2006 che stabilisce che siano le regioni, con proprio provvedimento, ad autorizzare annualmente l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti sopracitati;

VISTA la legge 10 febbraio 1992, n.164, recante nuova disciplina delle denominazioni di origine dei vini;

VISTA la nota delle Organizzazioni Professionali Agricole regionali del 29/08/06 con la quale si chiede l'autorizzazione all'aumento per la campagna 2006/2007 per l'intera gamma di vini prodotti e sull'intero territorio regionale;

VISTA la nota del Settore Servizi alle Imprese prot. n. 09 del 05/09/2006 con la quale si trasmette la relazione sull'andamento della campagna viticola nei diversi areali vitivinicoli regionali e si evidenzia che le condizioni climatiche sfavorevoli verificate nel corso della campagna giustificano il ricorso all'aumento alcolometrico volumico naturale dei prodotti sopracitati;

CONSIDERATO che le suddette operazioni di arricchimento debbono essere effettuate in conformità della normativa comunitaria indicata e nel rispetto delle disposizioni contenute nel Decreto ministeriale del 30 luglio 2003 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n.207 del 6 settembre 2003);

DECRETA

1. di disporre che nella campagna vitivinicola 2006/2007 è consentito aumentare il titolo alcolometrico volumico naturale dei prodotti vitivinicoli citati in premessa, ottenuti da uve raccolte nelle aree viticole della regione Liguria provenienti dalle zone di produzione delle uve atte a dare i seguenti vini V.Q.P.R.D., per tutte le tipologie, sottozone e menzioni geografiche aggiuntive previste dagli specifici disciplinari di produzione:

- “Cinque Terre e Cinque Terre Sciacchetrà”
- “Colli di Luni”
- “Colline di Levante”
- “Golfo del Tigullio”
- “Riviera Ligure di Ponente”
- “Val Polcevera”
- “Rossese di Dolceacqua o Dolceacqua”
- “Ormeasco o Ormeasco di Pornassio”

2. di disporre che le operazioni di arricchimento, per le denominazioni di origine di cui al comma precedente, debbono essere effettuate secondo le modalità previste dai regolamenti comunitari sopracitati e dalla normativa nazionale vigente, nel limite massimo di due gradi, utilizzando mosto di uve concentrato o mosto di uve concentrato e rettificato o mediante concentrazione parziale, fatte salve le misure più restrittive previste dai rispettivi disciplinari di produzione;
3. di inviare il presente atto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

IL DIRIGENTE
Maurizio Carmisciano

**DECRETO DEL DIRIGENTE AFFARI ISTITUZIONALI GIURIDICI
E LEGISLATIVI**

13.09.2006

N. 2711

Iscrizione del Sig. Bravo Franco all'Albo regionale dei Direttori Generali degli Enti strumentali.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

BRAVO Franco è iscritto all'Albo regionale dei Direttori Generali degli Enti Strumentali sia nella parte "Elenco Generale" sia nella "Sezione speciale A.R.T.E.";

Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRIGENTE
Vanda Puglisi

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE

12.09.2006

N. 2716

Attuazione DGR n. 1038/2001 - sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale: approvazione della spesa del programma "Agriligurianet" consuntivo quinta annualità e determinazioni conseguenti.

IL DIRIGENTE

Vista la DGR n. 1523 del 15.12.1999 ad oggetto "Piano di sviluppo rurale anni 2000/2006 Regolamento (CE) n. 1257/99 del Consiglio del 17.5.1999", con la quale si trasmette al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per l'inoltro alla Commissione Europea, il Piano di sviluppo rurale (di seguito denominato "Piano");

Considerato che il Piano è stato approvato in sede comunitaria con Decisione della Commissione Europea n. C (2000) 2727 def in data 26/09/2000 e il Consiglio Regionale, nella seduta del 22/11/2000, ne ha preso atto, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 16 agosto 1995 n. 44;

Visti inoltre i seguenti provvedimenti:

- DGR n. 1421 del 22/12/2000 ad oggetto "Regolamento CE n. 1257/99 - Piano di Sviluppo Rurale Regionale: criteri e modalità generali di attuazione del Piano";

- DGR n. 531 del 11/05/2001 ad oggetto "Piano regionale di sviluppo rurale concessione dei contributi attraverso anticipazioni ai beneficiari finali: fissazione delle relative modalità e procedure" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la DGR n. 1038 del 12/09/2001 con la quale è stato approvato il programma "Agriliguri@.Net" nell'ambito della sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale;

Considerato che la citata DGR n. 1038/2001 definisce i criteri e le procedure di attuazione al suddetto programma e individua, tra l'altro:

- la Regione Liguria come soggetto beneficiario finale dei contributi richiesti direttamente all'AGEA;
- la Società Datasiel, con il ruolo di Main Contractor, come soggetto convenzionato a cui affidare con specifico provvedimento l'incarico per l'attuazione del programma in parola;

Richiamata la DGR n. 600 del 16/06/2006 con la quale è stato approvato il programma di attività presentato dalla Società Datasiel per la quinta annualità di attuazione del programma "Agriligurianet" per una spesa ammissibile di Euro 517.000,00 IVA inclusa;

Richiamato il Decreto del Dirigente n. 2532 del 23/06/2006 con il quale il Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali ha provveduto ad affidare l'incarico alla Società DATASIEL e ad assumere il relativo impegno per l'attuazione del Programma regionale "Agriliguria.net" per una spesa ammissibile di Euro 517.000,00, IVA inclusa;

Atteso che con DGR n. 812/2005, modificata con DGR n. 879/2006, riguardante la ristrutturazione dell'Ente le competenze del Servizio Produzioni Agricole e Promozione sono state assunte dal Settore Servizi alle Imprese Agricole;

Atteso che la Società Datasiel ha regolarmente trasmesso gli atti e i prodotti previsti dal sopracitato programma di attività per la quinta annualità di attuazione del programma "Agriligurianet", per una spesa complessiva di Euro 511.575,71, IVA inclusa;

Dato atto che, in base a quanto previsto dalla suddetta DGR n. 1038/2001, il Settore Servizi alle Imprese Agricole e il Settore Sistemi Informativi e Telematici, con verbale prot. n. 79 del 07/09/2006, agli atti delle citate strutture regionali, hanno dato atto delle risultanze istruttorie e dell'esito positivo delle stesse per una spesa ammessa di Euro 511.575,71, IVA inclusa;

Ritenuto di approvare con il presente provvedimento la spesa complessiva di Euro 511.575,71, IVA inclusa, sostenuta dalla Società Datasiel per la quinta annualità di attuazione del programma "Agriliguria.Net";

Atteso che il Settore Sistemi Informativi e Telematici Regionali, con proprio atto, provvederà alla liquidazione di Euro 511.575,71, IVA inclusa, a favore della Società Datasiel ed alla contestuale riduzione di impegno di Euro 5.424,29, per economie di spesa;

Considerato che si è già provveduto, ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni, a richiedere all'AGEA la somma di Euro 103.400,00, a titolo di anticipazione, pari al 20% della spesa ammessa a preventivo;

Ritenuto quindi che occorre richiedere all'AGEA la liquidazione della spesa di Euro 408.175,71, a titolo di saldo, ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;

DECRETA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, la spesa complessiva Euro 511.575,71, IVA inclusa, per la quinta annualità di attuazione del programma regionale "Agriliguria.net" nell'ambito della sottomisura 14.1 del Piano di Sviluppo Rurale;
2. di provvedere a richiedere all'AGEA la liquidazione a favore della Regione Liguria della somma di Euro 408.175,71, a titolo di saldo della spesa ammessa a consuntivo, ai sensi della DGR n. 1421/2000 e n. 531/2001 e successive modifiche e integrazioni;
3. di dare atto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al TAR Liguria o alternativamente ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione del presente atto.

IL DIRIGENTE
Filippo Russo

**DECRETO DEL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO
REGIONALE ANTINCENDIO****20.09.2006****N. 4****Decreto dello “Stato di grave pericolosità” di incendi boschivi.****IL RESPONSABILE DEL CENTRO OPERATIVO**

Vista la Legge Regionale 22.01.1999 n. 4 - art. 42 comma 1);

Considerato che, sulla base delle segnalazioni pervenute dagli Uffici periferici del Corpo Forestale dello Stato e delle attuali condizioni climatiche non più favorevoli allo sviluppo di vasti incendi boschivi;

DECRETA

Cessato lo stato di grave pericolosità sul territorio della Provincia di Imperia, dichiarato con Decreto n. 2 del 17.07.2006, ai sensi e per gli effetti dell'art. 42 della L.R. Forestale n. 4/99.

La presente comunicazione sarà resa nota alle popolazioni residenti in Liguria tramite i mezzi di comunicazione (stampa, radio e televisione).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

**IL RESPONSABILE
DEL CENTRO OPERATIVO REGIONALE
Dr. Alfredo Milazzo****DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****03.05.2006****N. 2593****CI02839 – Concessione idraulica per attraversamento in subalveo del Rio Cagnolette con metanodotto DN600 Alessandria - Genova, in località Laghi del Gorzente, nel Comune di Ceranesi. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.****IL DIRIGENTE**

omissis

CONCEDE

Alla Snam Rete Gas S.p.A. – Corso Taranto 61/A – 10154 Torino – 13271390158, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Rio Cagnolette), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 06.

Per l'uso di attraversamento in subalveo con metanodotto DN600 Alessandria – Genova, si è stabilito il canone annuale di Euro 309,40 (trecento nove e 40 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

**IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi**

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****03.05.2006****N. 2594**

CI03687 – Concessione idraulica per percorrenza in subalveo del Torrente Polcevera con metanodotto DN400 Spina di Genova, in località Cornigliano, nel Comune di Genova. Richiedente: Snam Rete Gas S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Snam Rete Gas S.p.A. – Corso Taranto 61/A – 10154 Torino – 13271390158, l'uso del bene demaniale (percorrenza del Torrente Polcevera), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31/12/2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di percorrenza in subalveo con metanodotto DN400 Spina di Genova (circa ml 1115) si è stabilito il canone annuale di Euro 2.832,10 (duemila ottocento trentadue e 10 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E PIA-
NIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA****03.05.2006****N. 2595**

CI06218 – Concessione idraulica per la costruzione di un ponte carrabile sul Torrente Canate, affluente Torrente Bisagno, in località Via Cavassolo 1, nel Comune di Genova. Richiedente: Castagnino Salvatore.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Sig. Castagnino Salvatore – Via Finocchiaro Aprile 31/29A - Genova (GE) – CSTSVT48R20G508U, l'uso del bene demaniale (attraversamento del Torrente Canate affl. Torr. Bisagno), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di costruzione ponte carrabile si è stabilito il canone annuale di Euro 182,00 (centottantadue) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la “costruzione di un ponte carrabile” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA
12.05.2006 N. 2775**

CI06308 – Concessione idraulica per attraversamento aereo del Torrente Torbella con condotta idrica DN150 inserita nel ponte di Via F. Vezzani, in località Rivarolo, nel Comune di Genova. Richiedente: Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Soc. Acquedotto De Ferrari Galliera S.p.A. – Piazza della Vittoria 11A - Genova – P.IVA 00251150108, l'uso del bene demaniale (attraversamento aereo del Torrente Torbella), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2014.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di attraversamento con condotta idrica DN150 inserita nel ponte di Via F. Vezzani si è stabilito il canone annuale di Euro 182,00 (cento ottanta due e 0 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2006, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per la realizzazione di “attraversamento con condotta idrica DN150 inserita nel ponte di Via F. Vezzani, sul Torrente Torbella a Rivarolo, a Genova” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 12 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

12.05.2006 **N. 2776**

CI06329 – Concessione idraulica per tratto di pista ciclabile sul Torrente Entella, nel Comune di Cogorno. Richiedente: Comune di Cogorno.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Cogorno – Piazza Moro,1 – San Salvatore (GE) – C.F. 00412900102, P.IVA 00168110997, l'uso del bene demaniale (143,00 mq in sponda sinistra del Torrente Entella), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2024.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 06.

Per l'uso di concessione tratto pista ciclabile, si è stabilito il canone annuale di Euro 182,00 (centotantidue/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per “Concessione tratto pista ciclabile” sulla base degli elaborati progettuali allegati, vistati da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**

12.05.2006 **N. 2777**

CG01131 Concessione per il mantenimento di 25 mq di greto ad uso terrazzo in sponda del Torrente Geminiano, in località Bolzaneto – Via Geminiano 6, nel Comune di Genova. Richiedente: Risso Annamaria.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Alla Sig.ra Annamaria Risso, Via Accinelli, 9 – Genova – RSSNMR46L64D969P, l'uso del bene demaniale (25 mq in sponda del Torrente Geminiano), costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2011.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'area 6.

Per il mantenimento di 25 mq di greto ad uso terrazzo si è stabilito il canone annuale di Euro 182,00 (centottantadue/00) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA
12.05.2006 N. 2778**

CI06321 – Concessione idraulica per tubazioni gas acciaio DN 400 e DN300 interrato campo stradale sulla tombinatura del Rio Priaruggia, in località Quinto, nel Comune di Genova in attraversamento del torrente , Rio Senza Nome, Rio Senza Nome, Rio Senza Nome, Rio Senza Nome, nelle località di Torriglia e Casaleggio, nel Comune di Torriglia. Richiedente: A.M.G.A. S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

alla Soc. A.M.G.A. S.p.A. – Via SS. Giacomo e Filippo, 7 – 16122 Genova – Reg. Imprese Genova/codice fiscale/partita IVA 03551270105, l'uso del bene demaniale (tubazioni gas acciaio DN 400 e DN300 interrato campo stradale sulla tombinatura del Rio Priaruggia, in località Quinto, nel Comune di Genova in attraversamento del torrente , Rio Senza Nome, Rio Senza Nome, Rio Senza Nome, Rio Senza Nome) costituente pertinenza del demanio idrico fino al 31.12.2013.

La concessione avrà decorrenza solo dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente dell'Area 6.

Per l'uso di una tubazione gas polietilene DN 180 interrata in campo stradale della SP n. 62 della Scoffera, alle progr. Km 0+349 – Km 0+521 – Km 0+555 – Km 0+705, ed estendimento della rete dall'abitato di Torriglia fino al nucleo urbano di Casaleggio, in attraversamento trasversale di quattro Rivi Senza Nome tributari di destra del Rio Laccetto, in località Torriglia e Casaleggio nel Comune di Torriglia. Attraversamento 1: tubo PE DN 180 in subalveo trasversale; Attraversamento 2: tubo PE DN 180 interrato nel campo stradale dell'impalcato del ponte; Attraversamento 3: tubo PE DN 180 interrato nel campo stradale dell'impalcato del ponte; Attraversamento 4: tubo PE DN180 interrato nel campo stradale dell'impalcato del ponte, si è stabilito il canone annuale di Euro 728,00 (sette cento ventotto / 00 centesimi) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per l'impianto di una tubazione gas polietilene DN 180 interrata in campo stradale della SP n. 62 della Scoffera, alle progr. Km 0+349 – Km 0+521 – Km 0+555 – Km 0+705, ed estendimento della rete dall'abitato di Torriglia fino al nucleo urbano di Casaleggio, in attraversamento trasversale di quattro Rivi Senza Nome tributari di destra del Rio Laccetto, in località Torriglia e Casaleggio nel Comune di Torriglia. Attraversamento 1 : tubo PE DN 180 in subalveo trasversale; Attraversamento 2: tubo PE DN 180 interrato nel campo stradale dell'impalcato del ponte; Attraversamento 3: tubo PE DN 180 interrato nel campo stradale dell'impalcato del ponte;

Attraversamento 4: tubo PE DN180 interrato nel campo stradale dell'impalcato del ponte, sulla base degli elaborati progettuali allegati, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della firma del Disciplinare di Concessione da parte del Dirigente; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
01.08.2006 **N. 4207**

CI04743 – CI02460 – CI02738 – CI05956 – Concessione idraulica per attraversamenti carrabili e tratti di tombinatura sul Torrente Ruscarolo, in località Borzoli, nel Comune di Genova. Richiedente: Comune di Genova.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

Al Comune di Genova, Direzione Servizi Tecnico Patrimoniali, Settore Idrogeologico e Aziende, Ufficio Concessioni Passive, Villetta Di Negro (P. IVA/C.F. 00856930102), con sede in Piazzale Mazzini 5, l'uso del bene demaniale (attraversamenti carrabili e tratti di tombinatura sul Torrente Ruscarolo), costituenti pertinenze del demanio idrico.

La concessione avrà decorrenza dal 01.01.2004 al 31.12.2022.

Per l'uso pubblico come viabilità e attività sportiva, si è stabilito il canone annuale di Euro 348.60 (trecentoquarantotto e sessanta) da pagarsi in rate annuali anticipate a partire dal 01.01.2007, aggiornate sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

IL DIRETTORE
Dott. Geol. Mauro Lombardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E
PIANIFICAZIONE DI BACINO DELLA PROVINCIA DI GENOVA**
10.08.2006 **N. 4388**

CG01933 (ex NO01031) - Concessione greto per scarico acque piovane nel torr. Scrivia e rivestimento di pietrame di circa 51 mq. di area demaniale – Località: Autostrada A7 Genova – Serravalle (svincolo autostradale di Ronco Scrivia) – Comune di Ronco Scrivia – Richiedente: Società Autostrade per l'Italia. S.p.A.

IL DIRIGENTE

omissis

CONCEDE

All'Ing. Galliano Di Marco, in qualità di Direttore Esercizio della Società Autostrade per l'Italia S.p.A. (P. IVA 00885211003/C.F. 00409040581), con sede legale in Via A. Bergamini, 50 00159 – Roma, l'uso del bene demaniale (scarico acque piovane nel T. Scrivia e rivestimento in pietrame di circa 51 mq. di area demaniale), costituente pertinenza del demanio idrico per anni nove a decorrere dalla data di pubblicazione del Provvedimento Dirigenziale di concessione demaniale.

Per lo scarico acque piovane nel T. Scrivia e rivestimento in pietrame di circa 51 mq. di area demaniale si è stabilito, salvo conguaglio, il canone complessivo di Euro 450,34, da pagarsi in rate annuali anticipate, aggiornate con scadenza triennale dalla data di pubblicazione del Provvedimento Dirigenziale di concessione demaniale, sulla base delle indicazioni della Regione Liguria, tenendo conto del tasso di inflazione programmato.

omissis

AUTORIZZA

ai soli fini idraulici e salvi i diritti dei terzi, i lavori per “scarico acque piovane nel T. Scrivia e rivestimento in pietrame di circa 51 mq. di area demaniale” sulla base degli elaborati progettuali allegati, visti da questa Area 06, parte integrante del presente atto.

L'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori ha la validità di 24 mesi decorrenti dalla data della presente autorizzazione; entro tale periodo i lavori dovranno essere completamente ultimati.

Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza.

L'autorizzazione è regolata dalle stesse disposizioni contenute nel Foglio Norme agli Art. 4 e 5.

IL DIRETTORE

Dott. Geol. Mauro Lombardi

DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

23.08.2006

N. 5200

Richiedente: sig. Rosa Giovanni, Lavagna Angela e Incorvaia Nunzio
Rio Molinero - Comune di Savona rinnovo in sanatoria della concessione per il mantenimento di una tubazione per lo scarico delle acque nere, situata in subalveo del corso d'acqua già assentita con atto Ufficio del Registro di Savona Rep. 194 del 21.07.97 e scaduta il 18.06.2002

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- omissis -

DECRETA

1. di autorizzare in sanatoria ai sensi dell'art. 93 e seguenti del R.D. 25.07.1904 n. 523 e s.m.i., ai soli fini idraulici per quanto di competenza e fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il soggetto richiedente al mantenimento delle opere di cui alle premesse, subordinatamente all'osservanza di tutte le norme e condizioni contenute nel citato disciplinare- foglio norme n. 11173 di repertorio in data 16.08.2006.

- omissis-

IL DIRIGENTE DEL SETTORE DIFESA DEL SUOLO

Dott. Ing. Adriano Faroppa

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
4.9.2006 **N. 49838**

Comune di Zignago - Variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica dell'art.22 delle NTA.

IL PRESIDENTE

Omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n. 8 del 25/3/2006 ha adottato la variante al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. per la modifica dell'art.22 delle NTA;

Omissis

DECRETA

1. È approvata la variante di interesse locale al PRG del Comune di Zignago, adottata con deliberazione C.C. n. 8 del 25/3/2006 ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m., per la modifica dell'art.22 delle NTA;
2. Gli elaborati della variante, debitamente vistati, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art.10, 6° comma, della L. 1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art.3, 4° comma, della L. 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE

Giuseppe Ricciardi

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA
11.9.2006 **N. 51028**

Comune di Vezzano Ligure - Varianti al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. a seguito di accoglimento delle relative istanze presentate dai cittadini.

IL PRESIDENTE

Omissis

Che la Civica Amministrazione con deliberazione C.C. n. 7 del 23.3.2006 ha adottato le varianti al PRG di interesse locale ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m. a seguito di accoglimento delle relative istanze presentate dai cittadini;

Omissis

DECRETA

1. Sono approvate le varianti di interesse locale al PRG del Comune di Vezzano Ligure a seguito di accoglimento delle relative istanze presentate dai cittadini, adottate con deliberazione C.C. n. 7 del 23.3.2006 ai sensi dell'art.2 della L.R. 9/83 e s.m., a condizione dell'accettazione da parte del Comune dell'introduzione della seguente modifica d'ufficio per la variante relativa all'art.18.20 "AP/20", che dovrà essere così integrata:
Art. 18.20 AP/20 Fornola lato collina

omissis

Procedure d'intervento

Intervento 1: SUA di iniziativa privata;

Intervento 2 e 3: concessione edilizia convenzionata, la concessione dovrà disciplinare la realizzazione delle urbanizzazioni previste.

omissis

2. Gli elaborati della variante, debitamente vistati, sono depositati ai relativi atti in allegato al secondo originale del presente decreto quale sua parte integrante;
3. Il presente decreto sarà reso noto mediante pubblicazione, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria, anche ai sensi e per gli effetti della L.R. 75/88, nonché mediante deposito, con i relativi allegati ed elaborati, presso la Segreteria Comunale a libera visione del pubblico a norma dell'art.10, 6° comma, della L. 1150/42 e s.m.;
4. Ai sensi dell'art.3, 4° comma, della L. 241/90, si dà atto che avverso il presente provvedimento e ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria, secondo le modalità di cui alla L. 1034/71, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato, a norma del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/71, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta modificazione del presente atto.

IL PRESIDENTE
Giuseppe Ricciardi

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE -
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

03.05.2006

N. 185

Pratica n. 5203 - Nulla osta idraulico n. 11338 - corso d'acqua: Fosso Pezzogrande - Autorizzazione al fini idraulici e demaniali in sede di conferenza dei servizi per la realizzazione da parte della Soc. Ericsson di una stazione radio base per telefonia cellulare in sistema GSM - DCS al servizio della Soc. WIND codice sito XA170 - Sito Galleria Saturnia - Autostrada A12 Salt e relativo attraversamento del Fosso Pezzogrande con cavidotti telefonici, in comune della Spezia.
Ditta: Ericsson Telecomunicazioni S.p.a.

IL DIRIGENTE

o m i s s i s

dispone

- 1) il rilascio alla ditta Ericsson Telecomunicazioni S.p.A., fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa alla realizzazione di una stazione radio base per telefonia cellulare in sistema GSM - DCS al servizio della Soc. Wind Codice sito XA170 - sito Galleria Saturnia - Autostrada A12 Salt e relativo attraversamento del Fosso Pezzogrande con cavidotti telefonici nel Comune della Spezia, in conformità dei disegni vistati da questo Servizio;

O M I S S I S

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO OPERE IDRAULICHE –
RISORSE IDRICHE E LINEE ELETTRICHE DELLA PROVINCIA
DELLA SPEZIA**

07.09.2006

N. 382

Autorizzazione al fini idraulici e demaniali di variante alle precedenti opere autorizzate con determinazione dirigenziale n. 696 del 26.11.2004 in località capoluogo nel comune di Brugnato. Pratica n. 4867 corso d'acqua: T.Chicciola - Fosso delle Rasse. Ditta: Comunita' Montana Media e Bassa Val di Vara

IL DIRIGENTE

o m i s s i s

DISPONE

- 1) il rilascio alla ditta Comunita' Montana Media e Bassa Val di Vara, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, dell'autorizzazione ai fini idraulici e demaniali relativa allo scarico della vasca di accumulo a servizio della stazione di sollevamento liquami costituito da una tubazione in P.V.C DN 160 mm e per scarico acque civili ed industriali serie SN8 SDR 34 (UNI EN 1401), collocata sulla sponda sinistra del corso d'acqua denominato Fosso delle Rasse e dell'attraversamento del Torrente Chicciola con condotta fognaria, staffata al ponte esistente, costituita da tubazione in polietilene per fognatura PE 63 con diametro 110 mm UNI 7613 tipo 303 in località Capoluogo nel Comune di Brugnato;
- 2) l'annullamento della precedente Determinazione Dirigenziale n. 696 del 26.11.2004

O M I S S I S

IL DIRIGENTE
Ing. Giotto Mancini